

La lettera mensile del Governatore John de Giorgio

“Il servizio fa la differenza”

E' iniziato un nuovo anno Rotariano e mi trovo adesso al volante dell'autovettura. Avevo descritto il Distretto Rotariano come un insieme di club simili a propulsori che, tutti insieme, daranno tanta energia e spinta al nostro impatto sul territorio Siciliano, Maltese e anche oltre. Il tema dell'anno scelto dal Presidente Internazionale Ian Riseley, “Rotary: Fa la Differenza” non può essere descrizione migliore, più esatta e concreta del lavoro odierno del Rotary e di qualcosa che dovrebbe essere un obiettivo per ogni singolo Rotariano, ogni Club e ogni Distretto. La differenza che fa il Rotary è rappresentata dalle tante migliaia di piccole, ed ogni volta grandi, azioni e iniziative assunte dai singoli Rotariani lavorando in squadra. Come già ho avuto occasione di dire al SIPE, in Assemblea e ultimamente all'ottimo XXIX Congresso del Governatore Nunzio Scibilia, metterò il servizio a favore delle nostre comunità al centro del mio lavoro come Governatore e spero che tutti voi singoli Rotariani, non solo la squadra Distrettuale, farete la stessa cosa. La valutazione di ogni Club e di ogni Rotariano sarà fatta in ragione dell'impegno profuso verso il servizio attraverso la cooperazione ed il lavoro di squadra. Ogni nuovo Governatore ha il suo modo di fare le cose. Un Governatore provenendo da Malta ha bisogno di più sostegno ed assistenza dal suo staff. Non ho avuto occasione di svolgere ruoli importanti nello staff distrettuale prima di fare il Governatore. Vi chiedo perdono quando farò degli errori. Ho provato a bilanciare la continuità e i cambiamenti ed ho scelto un staff di grande esperienza. Ho già avuto l'opportunità di dire che ‘la leadership’ non è una posizione ma è un'azione e che i veri leaders non creano seguaci ma creano altri leaders. Non si deve essere un capo per essere un leader. Ognuno di noi, come Rotariani, ha la responsabilità di creare altri leaders sia nei nostri Club ma anche fuori nella nostra vita professionale. Dobbiamo essere Rotariani non solo quando siamo al Rotary, nei nostri Club, con i nostri amici Rotariani. Dobbiamo essere Rotariani ogni giorno. Praticare i nostri valori Rotariani e le nostre competenze professionali a favore delle nostre comunità. Spesso noi stessi diciamo che il Rotary è molto conservatore. Immaginate cosa dicono di Noi i non-Rotariani!!! Ma io ho visto grandi cambiamenti nel nostro caro Distretto. Ho notato più iniziative nella formazione, molte



più azioni di servizio, più pianificazione nel lavoro del Distretto, grande cooperazione tra i successivi Governatori anni prima di assumere l'incarico. Abbiamo visto una crescita non solo numerica nel Rotaract ed Interact. Abbiamo bisogno di raggiungere livelli ancora più alti? Certo. Il passaggio dal Rotaract al Rotary non è abbastanza efficace. Abbiamo un numero sempre più limitato di Club che non svolgono attività di servizio sul territorio. I comportamenti dei soci all'interno dei Club non sempre sono esempio dei valori Rotariani. L'invecchiamento dei nostri Club è qualcosa su cui dobbiamo prestare la nostra attenzione. Già da molti anni le nuove generazioni non hanno bisogno del Rotary per incontrare altri giovani. Allora dobbiamo chiederci cosa abbiamo da offrire alla nuova generazione di leaders per attrarli al Rotary. La risposta dovrebbe essere chiara: l'opportunità di fare servizio e il ‘mentoring’. La nostra esperienza, le nostre capacità sono una risorsa di grande valore per le nuove generazioni che loro non possono prendere ovunque. Usiamole. Abbiamo tante competenze e capacità nei nostri Club. Non solo tra i soci ma anche tra i coniugi. Una delle prime nuove iniziative dell'anno infatti sarà la formazione di un nuovo GROC (Rotary Action Group) formato dai coniugi dei nostri soci che metteranno le loro svariate capacità al servizio delle nostre comunità. Monique sarà il punto di riferimento per questo GROC. Iniziamo il nuovo anno con i motori già riscaldati. Il mese di luglio sarà pieno di visite ai Club perché l'obiettivo è quello di conoscere subito i Club e concludere le visite a metà dicembre. Ho già incontrato i nuovi dirigenti dei Club ma con le visite potrò incontrare anche i soci per spiegare il messaggio del Presidente Internazionale Riseley. L'atmosfera al Congresso di Nunzio Scibilia a Santa Tecla è stata di grande attenzione, grande amicizia e di festa. Meritamente, abbiamo festeggiato un altro anno di grande impatto sul territorio Sicilia Malta e anche fuori: un risultato della formazione, cooperazione e pianificazione insieme con la capace guida del Governatore Scibilia. Adesso ognuno di noi - ogni socio, ogni dirigente al livello di Club o Distretto - deve chiedere a sé stesso, “come posso io fare la differenza oggi ed ogni giorno di quest'anno?” Vi auguro un bell'anno di Rotary facendo la differenza insieme e a presto.

John de Giorgio



Distretto

Le visite del Governatore John de Giorgio inizieranno dopo la prima settimana di luglio. Comincerà a visitare i Club del versante jonico e Mediterraneo, per poi raggiungere la costa tirrenica e visitare i Club di Palermo e Trapani.

Progetti

Nell'anno di de Giorgio i Club avranno a disposizione dei Progetti “chiavi in mano”, che interessano le aree d'azione del Rotary, ed una task force che li potrà guidare nella realizzazione per far fronte alle esigenze del territorio.

Congresso

Il XXXIX Congresso del Distretto 2110 ha fatto registrare presenze record, con una nutrita rappresentanza di soci maltesi venuti a sostenere John de Giorgio. Sempre più protagonisti sono stati i giovani del Rotaract e dell'Interact.

Club

I Club sono il vero motore del Distretto ed anche quest'anno sono chiamati a continuare la loro attività creativa e sensibile con iniziative originali, con l'apporto professionale dei singoli soci ed aperto alle collaborazioni esterne.

Governor John de Giorgio's monthly letter

"How will we make a difference?"



It is the beginning of a new Rotary year and I find myself at the steering wheel of the car. I have described a Rotary District as a group of Clubs forming a motor which operating together generate energy to drive our impact in Sicily, Malta and beyond. The annual theme selected by the Rotary International President, Ian Riseley, "Rotary: Making a Difference" could not be a better, more concrete description of the daily work of Rotary and something that needs to be an objective for each and every Rotarian, Club and District. The difference that Rotary makes is the aggregation of many thousands of small, and sometimes large, actions and initiatives taken by individual Rotarians working in teams. As I had the occasions to say at SIPE, at the District Assembly and most recently at the 39th District Congress of Governor Nunzio Scibilia, I shall be placing service towards our communities at the centre of my work as Governor and I hope that every single Rotarian, and not just the District squad, will be doing the same. The evaluation of every club and every Rotarian will be based largely upon their drive towards service, their co-operation and teamwork. Every new Governor has their own

way of doing things. A Governor coming from Malta needs more support and help from their staff. I have had not the opportunity to carry out important District roles prior to becoming Governor. I ask for your pardon when I make mistakes. I have tried to balance continuity and change and I have an experienced staff. I have already had the opportunity to state my belief that leadership is not a position but a form of action and that true leaders do not create followers but create other leaders. You do not have to be at the head to be a leader. Each of us Rotarians have a responsibility to create other leaders both within our Clubs but also within our professional lives. We need to be Rotarians not just when we are at our Rotary Clubs, among our Rotarian friends. We need to be Rotarians in our daily lives following our Rotarian values and using our professional skills and capabilities in favour of our communities. We ourselves often say that Rotary is conservative. Imagine what non-Rotarians say of us. However I have seen great changes in our District. I have notice more training, more service initiatives, more planning at a District level, great cooperation between successive Governors compared

to when I was first interacted with Rotary at a District level. We have seen significant growth within Rotaract and Interact and not just numeric growth. Do we need to reach higher levels? Certainly. The transition of Rotaractors into Rotary has not been sufficiently effective. We have a small number of clubs who have not participated in real service activities. The actions of members within Clubs has not always been a shining example of Rotarian values. The aging of our Clubs requires particular attention. For many years now, the younger generations have not needed Rotary as a means to meet other young people. Therefore we have to ask ourselves what we have to offer to a younger generation of leaders to attract them to Rotary. The answer should be clear: the opportunity to carry out service and mentoring. Our experience, our skills are a great resource for the younger generation which they will find hard to obtain elsewhere. Let us use this. We have many competences and skills within our Clubs. Not only among our members but also among our spouses and partners. In fact one of the first initiatives of the year will be the formation of a new Rotary Action Group, referred

to as a GROC within our District parlance) made up of spouses of our members who will add their skills to the service initiatives impacting our District. Monique will in fact be the focal point of this GROC. We start the new year with our motors running warm. The month of July is full of Club visits because my objective is to get to know the Clubs as early in the year as possible and to conclude the visits by mid-December. I have already met most of the Club leaders but through the Club visits I will be meeting the members allowing me to transmit the International President Riseley's message. The atmosphere at Governor Scibilia Congress at Santa Tecla was characterised by great attention, great friendship and on of celebration. We celebrated another year of significant impact on our communities in Sicily, Malta and beyond: a result of training, cooperation and planning and the effective guidance of Governor Scibilia. Now everyone of us – every member, every Club and District leader – needs to ask ourselves "how can I make a difference today and every day in this year?" I wish you a great Rotary year making a difference together. See you later.

John de Giorgio

Calendario alfabetico delle visite del Governatore

Aci Castello venerdì 17 novembre
Acireale venerdì 24 novembre
Aetna Nord Ovest - Bronte domenica 19 novembre
Agrigento venerdì 27 ottobre
Alcamo martedì 26 settembre
Aragona - Colli Sicani giovedì 20 luglio
Augusta giovedì 9 novembre
Bagheria venerdì 13 ottobre
Barcellona Pozzo di Gotto venerdì 15 settembre
Bivona Montagna delle Rose - Magazzolo venerdì 21 luglio
Caltagirone sabato 18 novembre
Caltanissetta venerdì 6 ottobre
Canicattì giovedì 20 luglio
Castelvetrano - Valle del Belice venerdì 28 luglio
Catania martedì 5 dicembre
Catania Duomo 150 domenica 26 novembre
Catania Est lunedì 4 dicembre
Catania Etna Centenario venerdì 24 novembre
Catania Nord sabato 25 novembre
Catania Ovest domenica 26 novembre
Catania Sud sabato 25 novembre
Cefalù venerdì 13 ottobre
Comiso sabato 15 luglio
Corleone sabato 22 luglio
Costa Gaia lunedì 17 luglio
E - Club Colonne d'Ercole mercoledì 11 ottobre
E - Club Distretto 2110 venerdì 17 novembre
Enna sabato 7 ottobre
Gela domenica 8 ottobre
Giarre - Riviera Jonica Etna venerdì 24 novembre

Gozo domenica 3 dicembre
Grammichele - Sud Simeto sabato 18 novembre
La Valette - Malta sabato 2 dicembre
Lentini giovedì 9 novembre
Lercara Friddi sabato 22 luglio
Licata giovedì 20 luglio
Lipari - Arcipelago Eoliano sabato 16 settembre
Malta sabato 2 dicembre
Marsala sabato 29 luglio
Marsala Lilibeo - Isole Egadi giovedì 28 settembre
Mazara del Vallo sabato 29 luglio
Menfi Belice - Carboj mercoledì 19 luglio
Messina sabato 9 settembre
Messina Peloro venerdì 8 settembre
Milazzo venerdì 15 settembre
Misterbianco venerdì 17 novembre
Modica venerdì 14 luglio
Mussomeli - Valle del Platani giovedì 26 ottobre
Nicosia di Sicilia venerdì 3 novembre
Niscemi domenica 8 ottobre
Noto - Terra di Eoro domenica 16 luglio
Pachino domenica 16 luglio
Palazzolo Acreide - Valle dell'Anapo sabato 11 novembre
Palermo giovedì 12 ottobre
Palermo - Monreale sabato 14 ottobre
Palermo - Parco delle Madonie lunedì 17 luglio
Palermo Agorà mercoledì 4 ottobre
Palermo Baia dei Fenici lunedì 2 ottobre
Palermo Est lunedì 9 ottobre
Palermo Mediterranea martedì 3 ottobre
Palermo Mondello martedì 3 ottobre
Palermo Montepellegrino sabato 14 ottobre

Palermo Nord mercoledì 11 ottobre
Palermo Ovest martedì 10 ottobre
Palermo Sud mercoledì 4 ottobre
Palermo Teatro del Sole lunedì 2 ottobre
Pantelleria mercoledì 27 settembre
Partanna martedì 18 luglio
Paternò - Alto Simeto venerdì 17 novembre
Patti - Terra del Tindari giovedì 14 settembre
Piana degli Albanesi - Hora e Arbereshevet sabato 22 luglio
Piazza Armerina sabato 7 ottobre
Pozzallo - Ispica venerdì 14 luglio
Ragusa domenica 9 luglio
Ragusa Hybla Heraea sabato 15 luglio
Randazzo - Valle dell'Alcantara domenica 19 novembre
Regalbuto venerdì 3 novembre
Ribera mercoledì 19 luglio
Salemi martedì 18 luglio
San Cataldo giovedì 5 ottobre
Sant'Agata di Militello giovedì 14 settembre
Sciacca mercoledì 19 luglio
Siracusa sabato 11 novembre
Siracusa - Ortigia venerdì 10 novembre
Siracusa Monti Climiti venerdì 10 novembre
Stretto di Messina venerdì 8 settembre
Taormina domenica 10 settembre
Termini Imerese venerdì 13 ottobre
Trapani venerdì 29 settembre
Trapani - Birgi - Mozia venerdì 29 settembre
Trapani - Erice venerdì 29 settembre
Valle del Salso giovedì 5 ottobre
Vittoria sabato 8 luglio

Calendario visite di luglio

Vittoria sabato 8 luglio
Ragusa domenica 9 luglio
Modica venerdì 14 luglio
Pozzallo - Ispica venerdì 14 luglio
Comiso sabato 15 luglio
Ragusa Hybla Heraea sabato 15 luglio
Noto - Terra di Eoro domenica 16 luglio
Pachino domenica 16 luglio
Costa Gaia lunedì 17 luglio
Palermo - Parco delle Madonie lunedì 17 luglio
Partanna martedì 18 luglio
Salemi martedì 18 luglio
Menfi Belice - Carboj mercoledì 19 luglio
Ribera mercoledì 19 luglio
Sciacca mercoledì 19 luglio
Aragona - Colli Sicani giovedì 20 luglio
Canicattì giovedì 20 luglio
Licata giovedì 20 luglio
Bivona Montagna delle Rose - Magazzolo venerdì 21 luglio
Corleone sabato 22 luglio
Lercara Friddi sabato 22 luglio
Piana degli Albanesi - Hora e Arbereshevet sabato 22 luglio
Castelvetrano - Valle del Belice venerdì 28 luglio
Marsala sabato 29 luglio
Mazara del Vallo sabato 29 luglio

Guida per la visita ai Club

Incontro riservato con il Presidente. Incontro con il Consiglio Direttivo, Presidenti Commissioni e Soci interessati, alla presenza dell'Assistente del Governatore e del Delegato Rotary Foundation. Incontro con il Presidente, Consiglio Direttivo e Soci Rotaract, se patrocinato, alla presenza del Delegato Giovani. Incontro con il Presidente, Consiglio Direttivo e Soci Interact se patrocinato, alla presenza del Delegato Giovani. Vista la natura della riunione, rivolta ai Soci, il Governatore desidera potersi intrattenere con loro. La presenza di estranei precluderebbe un confronto "libero da condizionamenti". Il Governatore gradirebbe partecipare ad un'attività di servizio. L'adozione di un cocktail light sarebbe la formula ideale per facilitare l'incontro col maggior numero di Soci possibile. Il Governatore, durante tutto il suo mandato, desidera che i Club non utilizzino assolutamente somme di denaro per l'acquisto di doni, fiori o quant'altro, da destinare allo stesso, alla consorte e ai suoi più stretti collaboratori. Chi volesse potrà effettuare un ulteriore versamento, in aggiunta agli obiettivi del Club preventivati, alla Fondazione Rotary sul Fondo Annuale. Lo scambio dei tagliaretti rappresenterà sempre un completamento dell'incontro, come pure la consegna di piccole espressioni di gratitudine che il Governatore vorrà effettuare a chi di ragione. Gradita l'ammissione di nuovi Soci e il conferimento di onorificenze rotariane. Si raccomandano puntualità, rispetto dei tempi e del protocollo, durante tutte le fasi delle visite.

Dichiarazioni programmatiche del Governatore

“Il Rotary fa la differenza”

John de Giorgio, Governatore 2017-18 del Distretto 2110, Sicilia e Malta, ha iniziato il suo intervento programmatico con l'esegesi del motto scelto da Ian Riseley, presidente del Rotary International 2017-18, per sottolineare quello che sarà l'obiettivo del suo anno: fare servizio.

Il servizio fa la differenza

“Solo con il servizio, si può fare la differenza. Solo con il servizio si può avere un impatto sul territorio, prossimo e lontano. Con il servizio si può cambiare la nostra vita e quella degli altri”. Nel suo anno il Rotary avrà diversi obiettivi strategici: sostenere e rafforzare i Club, incrementare l'Azione umanitaria, migliorare la conoscenza e l'immagine pubblica del Rotary. Come?

Giovani professionisti ed equilibrio di genere

“Con l'Amicizia, l'Integrità, la Diversità, il Servizio e la Leadership. Questo comporta delle sfide ben precise: più impegno e partecipazione al servizio; attirare al Rotary giovani professionisti per bilanciare l'invecchiamento dei soci; maggiore collaborazione all'interno dei club evitando la contrapposizione fra diverse cordate o, addirittura, le faide e perseguire un equilibrio di genere con l'innesto di donne e della loro specifica cultura”.

Rafforzare i club

“Siamo chiamati, dunque, in questo anno ad elaborare ed attuare strategie che abbiano come risultato un rafforzamento dei Club, attraverso l'impegno al servizio, con un'attenzione particolare ai Rotaract per agevolare il passaggio di giovani già formati ai Club Rotary”.

La comunicazione

Particolare importanza ha anche la Comunicazione che deve dare del Rotary l'imma-

gine giusta, di professionisti impegnati nel servizio a favore del territorio attraverso i progetti e tutte le realizzazioni che i Club ogniannofannocontentusiamoedimpegno.



I progetti

“Vi sono già dei progetti “chiavi in mano” preparati dal Distretto ma che debbono essere eseguiti dai Club. Ed

in tal senso abbiamo creato una Task Force Rotary Service proprio per promuovere e comunicare tali progetti. Come è facile intuire, per quanto il Distretto possa facilitare i compiti e dare indirizzi, se i Club non metteranno il Servizio al centro della loro attività non si otterrà alcun successo. Quest'anno sarà proprio il Servizio la misura principale di valutazione. E la qualità del servizio sosterrà anche l'immagine pubblica del Rotary”. Tutti conoscono l'impegno del Rotary per l'eradicazione della polio. Questo avviene in Paesi lontani.

Scendere in strada

“Nel nostro territorio dobbiamo avere il coraggio di scendere in strada, di farci vedere e riconoscere attraverso una serie di iniziative che abbiano un impatto favorevole e positivo per la popolazione del territorio del Distretto”.

Sostenibilità ambientale

“Ci sono, poi, temi che ci riguardano come “cittadini del mondo”: la sostenibilità ambientale, per esempio. Dice Ian Riseley: “La sostenibilità ambientale è, e deve essere, la preoccupazione di tutti”. E' per questo che, emblematicamente, domenica 22 aprile del 2018, faremo un impianto di alberi che dimostrerà la nostra sensibilità e soprattutto la nostra azione concreta per contribuire al miglioramento”.

Rotariani, club e distretto, con il servizio, faranno la differenza

“In definitiva, ogni rotariano, qualsiasi ruolo avrà nel suo Club, di leader o di componente dello staff del presidente o di una commissione o di semplice socio, dovrà fare la differenza con il proprio impegno, con il proprio servizio. Tutti sono chiamati a fare la differenza: il lavoro di ogni Club farà fare la differenza al nostro Distretto ed al Rotary International”.



Ruolo e compiti del Distretto e dei Club

Il segretario distrettuale Antonio Randazzo spiega quali sono i ruoli ed i compiti del Distretto e dei Club per meglio armonizzare e sincronizzare il lavoro organizzativo per dare il massimo risultato nel servizio verso il territorio.

Cosa è il Distretto e cosa è il club

Il distretto è un'area geografica comprendente un certo numero di Rotary club raggruppati per facilitarne l'amministrazione da parte del RI. L'organizzazione e le attività del distretto hanno la sola funzione di sostenere i club e assisterli nelle loro iniziative. (RCP 17.010.1.). Il Governatore è il dirigente che rappresenta il RI nel distretto e che esercita le proprie funzioni sotto il controllo e la supervisione del Consiglio centrale. Come tale ha il dovere di guidare i club, assisterli, motivarli ad agire e assicurare la continuità amministrativa nel distretto. (RRI 15.090.) Nel 2012, alla fine del Governatorato di concetto Lombardo e nel corso del suo Congresso, il Distretto 2110 Sicilia e Malta che era entità squisitamente rotariana ma priva di alcuna valenza giuridica nel nostro territorio, divenne Associazione Distretto e soci della stessa sono i rotary club. In quelle carte, che Vi prego dovrete avere e leggere, c'è tutto.

Cosa è il Rotary Club

Il club è innanzitutto un gruppo di professionisti scelti tra i migliori della loro categoria, per lo spiccato senso etico e di servizio, si da rappresentare all'interno del club tutto il territorio (micro-macro). Professionisti che hanno accettato la filosofia rotariana del servire come vera base del successo e della felicità nella vita professionale e personale; professionisti che mettono in pratica questo principio nel proprio settore professionale e nella vita personale e collettivamente con l'azione Presiede il Club il Presidente. Quindi il Presidente sta al club come il Governatore sta al Distretto. Ma c'è una grande ed enorme differenza tra il Presidente di club ed il Governatore del Distretto, tra il Club ed il distretto. E' il Presidente del club il motore propulsore del suo club e del Rotary: E' lui l'attore protagonista. E' il Governatore del Distretto che ha invece il dovere di motivare i Presidenti ed i soci, ma senza mai sostituirsi ad essi. In altri termini il club ed il Suo Presidente sono l'auto ed il conducente che intraprendono un viaggio: il distretto ed il Governatore rappresentano l'assetto viario, la segnaletica stradale. Ma l'itinerario lo sceglie il Presidente. E' il distretto che offre ai club, attraverso la sua organizzazione e le attività del distretto, sostegno e assistenza nelle loro iniziative, che premia le iniziative progettuali dei club; è il distretto che si occupa della formazione dei dirigenti attraverso le attività distrettuali obbligatorie quali i seminari, le assemblee e i congressi. Ma il Distretto ha ragione di esistere se esistono i club in numero peraltro sufficiente, almeno 60 club o 2.100 soci che dimostrino di avere il potenziale di crescere sino a 75 club e 2.700 soci nell'arco di dieci anni. Diversamente il Distretto non ha ragione di esistere. Questi i

ruoli e compiti del Distretto Quindi comprenderete che figura centrale e cruciale è quella del club e non invece il Distretto

Ruoli e compiti dei Club

Fare Rotary significa fare servizio:

- 1) versare al RI le quote sociali pro capite;
- 2) riunirsi regolarmente;
- 4) realizzare progetti di servizio nella propria comunità o in altri Paesi;
- 5) ricevere la visita del governatore, del suo assistente o di altri dirigenti del RI;
- 6) sottoscrivere un'assicurazione adeguata contro i rischi di responsabilità civile secondo quanto stabilito dal comma 72.050 del Rotary Code of Policies;
- 7) agire in conformità con lo statuto e il regolamento del RI e con il Rotary Code of Policies;
- 8) essere in grado di pagare le quote dovute al RI e al distretto senza assistenza esterna;
- 9) comunicare tempestivamente al RI l'elenco accurato dei soci inviandolo all'indirizzo data@rotary.org;
- 10) risolvere in modo amichevole eventuali controversie interne;
- 11) mantenere un rapporto di collaborazione con il distretto;

Considerazioni finali

Vorrei concludere questo mio breve intervento con due considerazioni. La prima: avete presente cos'è il condominio? Mi direte è un sistema di vita al quale molti di Noi siamo abituati e/o costretti a vivere. Il condominio è un complesso di beni, parte dei quali sono di proprietà esclusiva dei condomini (le abitazioni) mentre invece altre parti sono comuni perché destinate proprio all'uso comune. Vi ho parlato del condominio perché ho voluto farvi un esempio di cosa sia il distretto e cosa sia il club. Il distretto rappresenta le parti comuni di questo grande edificio-palazzo mentre il club è lo spazio privato, individuale, esclusivo di ogni condomino. Spazio che va utilizzato e goduto nel rispetto delle regole comuni (regolamento condominiale, statuto, etc). La seconda: fondamentalmente, il Rotary è filosofia di vita che si propone di risolvere e mediare l'eterna lotta tra il desiderio dell'individuo di affermarsi (individualismo) e il dovere e l'impulso di servire gli altri. È questa la filosofia del "Servire al di sopra di ogni interesse personale", basata sul principio etico per cui "Chi offre il miglior servizio ottiene il miglior guadagno". Noi non siamo come Madre Teresa di Calcutta o come i missionari, altrimenti saremmo parte della Chiesa Cattolica. Noi siamo esseri umani consapevoli che l'affermazione personale dell'individuo darà maggiore soddisfazione e miglior guadagno ad ognuno di Noi se ottenuta attraverso il migliore servizio ed il perseguimento dei valori: Amicizia, Integrità, Diversità, Servizio, Leadership.

Antonio Randazzo

Calendario eventi 2017/18

Seminario distrettuale sull'effettivo - Seminario sulla leadership distrettuale 07 ottobre 2017 - Enna Bassa (EN), Federico II Palace Hotel

Rotary Institute 16 - 19 ottobre 2017 - Montpellier (Francia)

Corso ECR - Educazione Continua nel Rotary 28 ottobre 2017 - Enna Bassa (EN), Federico II Palace Hotel

Scambio giovani - Seminario di Formazione e Informazione Inbound 29 ottobre 2017 - Enna Bassa (EN), Federico II Palace Hotel

Pre S.I.P.E. 2018-2019 (DGE Giombattista Sallemi)

04 novembre 2017 - Enna Bassa (EN), Federico II Palace Hotel

Seminario sulla Rotary Foundation - Seminario sulla gestione delle Sovvenzioni 18 novembre 2017 - Enna Bassa (EN), Federico II Palace Hotel

Assemblea Rotary International 14-20 gennaio 2018 - San Diego USA

Seminario formazione squadra distrettuale 2018-2019 (DGE Giombattista Sallemi) 24 febbraio 2018 Enna Bassa (EN) Federico II Palace Hotel

R.Y.L.A. - Rotary Youth Leadership Awards 18-24 marzo 2018 - Malta

Seminario di istruzione dei presidenti eletti (S.I.P.E.) 2018-2019 (DGE Giombattista Sallemi) 09-11 marzo 2018

Enna Bassa (EN) Federico II Palace Hotel
Conferenza presidenziale 27-28 aprile, Taranto

Rotary Global Tree Planting 22 aprile 2018 - Distretto 2110

41 Assemblea distrettuale (DGE Giombattista Sallemi) maggio 2018

40° Congresso distrettuale 15-17 giugno 2018 - Malta, Intercontinental Hotel

Congresso del Rotary International 24-27 giugno 2018 - Toronto (Canada)



I progetti “chiavi in mano” del Governatore

Fare fronte a problematiche reali

I progetti sono la Mission principale del nostro essere rotariano. Attraverso i Progetti d'Azione, abbiamo la possibilità di sostenere le comunità di tutto il mondo perseguendo il fine ultimo che è quello di cercare di migliorarne la qualità della vita. Ciò può essere fatto in maniera efficace in quanto, essendo membri attivi delle nostre comunità, ne conosciamo a fondo i bisogni. Abbiamo, nei nostri club,

un numero straordinario di soci che con le loro qualificate competenze sono pronti a contribuire alla soluzione dei problemi delle comunità. Dobbiamo quindi essere attenti ai bisogni del territorio ed individuare progetti efficaci che possano: fare fronte a problematiche attuali e reali; migliorare le condizioni di vita di una comunità; essere basati su una valutazione realistica delle risorse disponibili;

essere dotati di obiettivi specifici e risultati misurabili. Ed è proprio con questo spirito che il Distretto 2110 propone ai Club sette progetti collegati alle Aree d'Intervento del Rotary. I Club hanno pertanto a disposizione un'idea ed un know how già fornito da chi ha già sperimentato il progetto con successo. Il Club che volesse adottare uno o più progetti, può modificarli adattandoli alla realtà

nella quale opera a seconda delle necessità del territorio e delle capacità, sia in termini di risorse umane che economiche, del Club stesso. Per supportare i Club sono state istituite delle apposite commissioni alle quali è possibile fare riferimento. In occasione del SIPE sono state, inoltre, distribuite le schede riguardanti i progetti delle quali di seguito viene riportata una sintesi.

Tutela della famiglia e dei minori

Presidente Corrado Rosina (Barcellona Pozzo di Gotto) vicepresidente Massimo Ioppolo (Sant'Agata di Militello), componenti Felice Furnari (Barcellona Pozzo di Gotto), Giorgio Giannotti (Aetna Nord Ovest-Bronte), Francesca Salvia (Costa Gaia), Mario Trifirò (Milazzo). Il progetto si propone di affrontare il tema della violenza nelle famiglie non trascurando il problema della violenza contro le donne, tema di scottante attualità. L'obiettivo è sensibilizzare i giovani, delle Scuole Secondarie Superiori e Universitari, organizzando incontri con esperti della materia.

Diabete

Presidente Giuseppe Disclafani (Lercara Friddi); componenti Salvatore Camilleri (San Cataldo), Marina Pandolfo (Palermo Ovest), Rosario Schicci (Palermo Parco delle Madonie). Il Diabete non è solo un'alterazione dei livelli di zucchero nel sangue, ma è una delle principali cause di gravi patologie. Il numero globale di persone con Diabete nel 2015 è stato stimato in 415 milioni e si prevede una crescita del 55% nei successivi 25 anni, raggiungendo il numero eccezionale di 650 milioni di soggetti nel 2040. Considerato che il diabete è un grave problema medico con un impatto economico e sociale straordinario e che la prevenzione è fattibile attraverso la modifica dello stile di vita, i Rotary Club, grazie alla loro capillare presenza sul territorio, potrebbero contribuire a ridurre l'onere della malattia e migliorare la qualità della vita di milioni di persone in tutto il mondo, agendo sulla formazione/informazione della popolazione, con particolare attenzione alle nuove generazioni, attraverso seminari e la pubblicazione di materiale informativo da distribuire con la collaborazione delle Farmacie e dei Medici di famiglia.

Caseificazione: “La lavorazione del latte per la crescita culturale e l'integrazione sociale degli immigrati”

Presidente Santo Caracappa (Palermo Agorà), vicepresidente Antonino Algozino (Nicosia di Sicilia), componenti Salvatore Dara (Palermo), Annalisa Guercio (Palermo Montepellegrino), Giorgio Lo Magno (Ragusa Hybla Mare), Concetta Torrisi (Acireale). Il progetto “Caseificazione” nasce dalla pluriennale collaborazione del Distretto 2110 del Rotary International con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e Coldiretti Sicilia. Sviluppare un progetto sociale con una forte connotazione territoriale in una realtà come quella del nostro Distretto che può essere considerato la culla della cultura agro-silvo-pastorale e dove l'allevamento dei piccoli ruminanti e l'arte della trasformazione del latte in formaggi, da sempre ha rappresentato una fonte non solo di sostentamento ma anche di baratto, prima, e scambio commerciale dopo. Il progetto, dall'elevato valore umano e sociale, intende valorizzare e sfruttare le competenze proprie, nel settore caseario e della tradizione locale mettendole a disposizione degli immigrati con la finalità di fornire sia competenze specifiche nell'attività lattiero casearia che consentire ai beneficiari di acquisire conoscenze utili ad un inserimento sociale ed occupazionale. La formazione, svolta in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, Coldiretti Sicilia e l'Università di Palermo, si terrà presso locali dei centri di accoglienza adibiti a minicaseificio e/o dotati delle caratteristiche necessarie allo specifico tipo di attività. Il corso si articolerà in 4/5 giornate teorico pratiche, per una durata complessiva di circa 30 ore (per corso).

“Leader” contro la diffusione di stupefacenti tra gli adolescenti

Presidente Vincenzo Accurso (Bagheria), vicepresidente Piera Provenzano (Bagheria), componenti Rosastella Amoruso (Palermo), Ivana Dimino (Menfi Belice Carboj), Teresa Gullo (Palermo Est), Michele Parisi (Nicosia di Sicilia). La diffusione della droga tra i giovani è un problema di scottante attualità anche alla luce del recente dibattito sulla legalizzazione delle cosiddette droghe leggere. Obiettivo del progetto è iden-

tificare giovani “Leader” che con le loro opinioni possano “fare tendenza” nei confronti dei coetanei contro l'uso delle droghe. E' prevista una collaborazione tra i Rotary Club, le Scuole Medie Superiori, e i Servizi per le Tossicodipendenze (SER.T.) partendo dalla costituzione di un coordinamento formato da sanitari, psicologi ed esperti di comunicazione per istruire i “Leader” sui pericoli del consumo delle droghe che impropriamente vengono definite leggere.

I progetti "chiavi in mano" del Governatore

Migliorare le condizioni di vita di una comunità

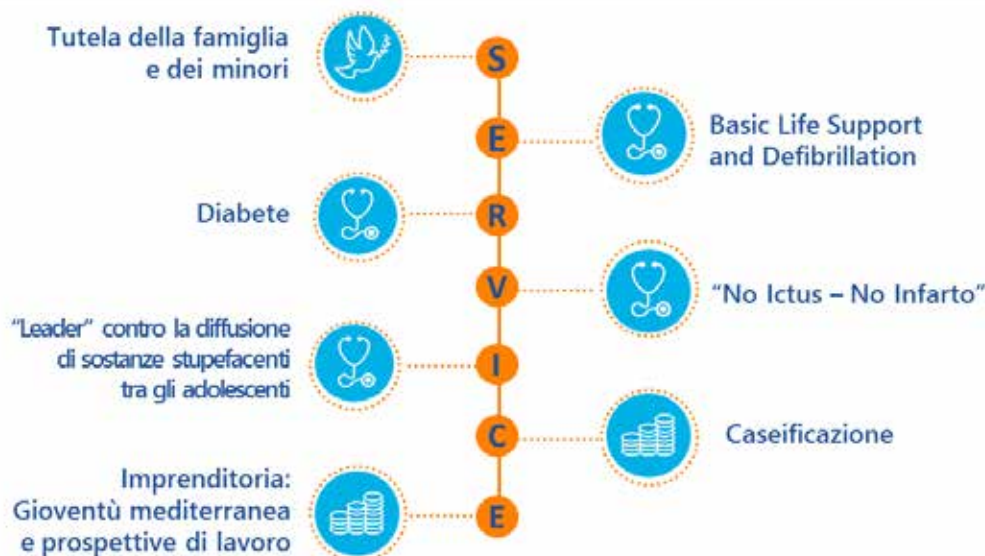
Basic Life Support and Defibrillation

Presidente Goffredo Vaccaro (Salemi); vicepresidente Adriana Privitera (Grammichele - Sud Simeto), componenti Franco Dones (Palermo Baia dei Fenici), Riccardo Lembo (Marsala), Cinzia Leonardi (Palermo Montepellegrino), Giuseppe Scaccianoce (Catania Sud). Nonostante il miglioramento dell'assistenza sanitaria e l'istituzione del sistema di urgenza/emergenza SUES 118, ancora risulta alta la mortalità di quelle persone che per qualsivoglia motivo (malattie, traumi, incidenti, etc.) presentano una compromissione parziale o totale di una o più funzioni vitali. Le statistiche suggeriscono che la tempestiva ed idonea messa in atto delle manovre e delle tecniche di supporto vitale di base (controllo delle vie aeree, ventilazione, circolazione), altrimenti indicata con Rianimazione Cardiopolmonare (RCP), è condizione indispensabile per la ripresa dei pazienti critici, tanto in ambito extra ospedaliero che in ambiente ospedaliero e tale soccorso è in grado di ridurre la mortalità di queste persone, migliorandone di molto la percentuale di sopravvivenza. Il Rotary per i suoi principi ispiratori, per la sua organizzazione territoriale e per la sua rilevanza sociale può continuare ad impegnarsi a diffondere la cultura del Soccorso sensibilizzando la popolazione e promuovendo i Corsi per diffondere la conoscenza delle manovre di base per la rianimazione cardiopolmonare.

Imprenditoria: gioventù mediterranea e prospettive di lavoro

Presidente Livan Fratini (Palermo Est), vicepresidente Umberto La Commare (Palermo), componenti Fabio Angiolucci (Catania Ovest), Luigi Falanga (Catania), Antonino Salerno (Palermo Est). Viviamo in un territorio dove non sempre la cultura del lavoro trova terreno fertile. L'iniziativa privata spesso non è presa in considerazione dai giovani come possibilità per crearsi un futuro. D'altro canto l'inserimento nel pubblico impiego o ancora peggio nel privato in un territorio con un basso indice di crescita, risulta essere molto difficile. Obiettivo del progetto è promuovere la "cultura dell'impresa" facendo riscoprire alle nuove generazioni, il gusto della creatività in ogni campo. In questa condizione il Rotary farebbe da tutor ai giovani, per favorire lo sviluppo cercando di creare un circolo virtuoso che porti, facendo impresa, a migliorare le condizioni economico/sociali del territorio. Il progetto prevede un percorso di educazione all'imprenditoria informando le "Nuove generazioni" sul cambiamento del mondo del lavoro, informandole su come sviluppare una attività imprenditoriale e dando loro la possibilità di spendere le competenze acquisite.

AREE D'INTERVENTO DEL ROTARY



No Ictus - No Infarto

Presidente Salvatore Novo (Palermo), vicepresidente Vito Rodolico (Palermo), componenti Salvatore Giunta (Palermo Monreale), Calogero Puntrello (Trapani Erice), Ketty Sardo (Palermo Sud), Oreste Fabio Triolo (Palermo Sud). Le malattie cardiovascolari costituiscono secondo le statistiche la principale causa di morte. È stato scientificamente dimostrato che la riduzione dei fattori di rischio porterebbe a dimezzare l'incidenza della malattia con grande probabilità

ad evitare di ammalarsi di infarto e di ictus. Per quanto detto è intuibile che la prevenzione primaria, attraverso uno screening, consentirebbe di mettere in evidenza la patologia in uno stadio ancora reversibile evitando quindi di ammalarsi. Il progetto prevede di sottoporre a screening cardiovascolare con visita, ECG ed esecuzione di un esame ecocolor Doppler delle carotidi, tutti i soggetti in prevenzione primaria, senza precedenti eventi cardiovascolari e di età compresa fra 50 e 70 anni.

Folta ed entusiasta la delegazione di rotariani del Distretto 2110

Il respiro internazionale del Rotary



Anche quest'anno, puntuale, l'appuntamento con la Convention del R. I., la numero 108, ad Atlanta dall'11 al 14 giugno, con circa quarantamila registrazioni corrispondenti ad altrettanti rotariani che vi hanno preso parte in tutto o in parte. Un vero boom di presenze per un R. I. che in America è da sempre di casa e che attrae sempre di più l'Oriente e l'Africa, anche se non è apparsa disprezzabile la pattuglia europea, all'interno della quale non sfigurava quella italiana e in particolare del D 2110, guidata dal DG Scibilia con al seguito circa trenta soci, fra cui tre PDG (Arezzo di Trifiletti, Vaccaro e chi scrive).



Ottima l'organizzazione curata ancora una volta da Brunella Bertolino (Catania Est) che ha contemplato anche momenti turistici e possibilità di ampliare i giorni americani con visite a New York o ad altre località della Georgia come Savannah. Un dato che emerge con forza sopra ogni altro dai lavori di Atlanta è la conferma della lotta alla Polio come impegno primario del R. I.. Al riguardo rimarchevoli gli interventi di John Cena, celebre wrestler, e di Bill Gates, che ha confermato l'impegno della omonima fondazione a raddoppiare i contributi che i rotariani saranno capaci di raccogliere ancora e ai quali si aggiungeranno pure i finanziamenti promessi da istituzioni pubbliche e governative. Uno degli adempimenti formali, ma non per questo secondari svoltisi all'interno della Convention, è stata la ratifica della nomina del PDG Arezzo di Trifiletti a board director per il biennio 2018-2020. Atlanta non è tra le prime mete che si pensa di visitare andando negli USA e tuttavia la sua modernità opulenta affascina, i suoi record economici stupiscono così come le grandi distese di verde e l'efficienza del suo aeroporto, a parte, ma tanto per dire, che stiamo parlando della città di Martin L. King, della sua famiglia, delle sue prime predicazioni, del memoriale a lui dedicato... e della Coca Cola, di cui è possibile visitare un museo per grandi e piccoli unico nel suo genere. Per il resto, costruzioni moderne,

angoli urbani allietati da jazzisti improvvisati ma bravi e coinvolgenti, fontane pubbliche a beneficio di passanti e convengnisti schiacciati da un sole feroce e da un'umidità da record. In parallelo con i congressi dei Distretti, la Convention segna il passaggio della campana tra i presidenti, uscente e entrante, del R. I.: da John Germ da Chattanooga a Ian Rissley da Sandringham (Australia), mentre il presidente nominato, l'ugandese Sam F. Owori, scalda i motori per il 2018-19. Il Rotary "viaggia" da un capo all'altro del mondo, forte della sua internazionalità che in nulla più che nella convention si tocca con mano: dagli scozzesi in kilt agli africani nei loro multicolori abiti. Centro deputato a questo incontro multietnico è la cosiddetta casa dell'amicizia che, un po' mercato e un po' rassegna delle mille ramificazioni del R. I. (quest'anno si segnalava, almeno per originalità, la fellowship dei rotariani/e single!), viene presa d'assalto nei momenti di relax dai ritmi talvolta incessanti della Convention per comprare un ricordo, lasciare un guidoncino e rivedere vecchi amici e farne di nuovi. A chi scrive è capitato di incontrare una coppia italoamericana di NY che ogni estate villeggia a Vittoria. Hanno avuto il gesto tenero di affidarmi un guidoncino da destinare a quel Club, come ho fatto regolarmente al nostro congresso di Santa Tecla. L'anno prossimo sarà la volta di Toronto, poi di Amburgo e poi e poi... La ruota del Rotary è instancabile; non conosce soste. Si pensi che, per Amburgo, il presidente nominato Owori ha già fatto i primi sopralluoghi e il tutto mentre ci vuole un anno ancora per la Convention di Toronto. Stiamo vicini al Rotary nel modo più semplice...facendo i rotariani, cioè; e se poi potremo pure prender parte a una Convention, avremo fatto un'esperienza indimenticabile che consiglio a tutti.

Francesco Milazzo



La cronaca del XXXIX Congresso del Distretto 2110



Emozioni, partecipazione, simpatia, servizio, rigore, identità, cuore e mente: il XXXIX Congresso del Distretto Rotary 2110, Sicilia e Malta, che ha concluso l'anno del governatore Nunzio Scibilia ed ha segnato l'inizio dell'anno del governatore John de Giorgio, ha riservato ai numerosissimi rotariani presenti con una folta partecipazione di soci maltesi, una serie dopo l'altra di sorprese, di conferme e di successi nei vari campi in cui il Distretto è stato impegnato.

I saluti

Un Congresso che ha avuto le testimonianze di Giuseppe Perrone, del Rotary Club Roma Ovest, Governatore emerito del Distretto 2080, come rappresentante del Presidente internazionale, della RIVP Jennifer E. Jones, del Rotary club di Windsor-Roseland, Ontario-Canada, vice Presidente del Rotary International e del PDG Francesco Arezzo di Trifiletti, Board Director Eletto 2018-20. Calorosi, amichevoli, commossi i saluti di benvenuto del Governatore Nunzio Scibilia, di Marina Rapisarda, presidente del Rotary Club di Acireale, del Governatore eletto John de Giorgio, e di Nadia Micalizio Arena, Governatrice del Distretto 211 dell'Inner Wheel. Dopo la prima allocuzione di Giuseppe Perrone, Nunzio Scibilia inizia la sua relazione sullo stato del Distretto.

La relazione del Governatore

"Sono un Governatore atipico". Così ha esordito. E poi via al bilancio quanto mai positivo per il quale ha ringraziato il suo staff, i PDG Milazzo e Triscari ed il DGN Sallemi, ed i presidenti dei club tutti. Una relazione sullo stato del Distretto che è stata a lungo e più volte sottolineata da applausi e, perchè no, da standing ovation.

Gli interventi

Al suo intervento hanno fatto seguito le "lectio magistralis" di eccellenze del Rotary. Elegante ed avvincente l'intrattenimento di Jennifer E. Jones che ha tenuto una "lezione

di giornalismo" con il suo "Telling Rotary's story", "Raccontare la storia del Rotary". E così, il PDG Carlo Marullo di Condojanni, Coordinatore distrettuale delle Aree d'intervento del Rotary International, ha illustrato come gli orizzonti si siano ampliati interessando, adesso, ben sei aree: Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti, Prevenzione e cura delle malattie, Acqua e strutture igienico-sanitarie, Salute materna e infantile, Alfabetizzazione ed educazione di base, Sviluppo economico e comunitario. Il PDG Maurizio Triscari, Presidente della Commissione distrettuale R.F., ha mostrato nei dettagli come sono state utilizzate le risorse della Rotary Foundation per attuare i vari progetti distrettuali di club. "Quale Rotary oggi" è stato l'argomento, quanto mai attuale, trattato dal PDG Francesco Arezzo di Trifiletti, Board Director Eletto 2018-20, anticipando il suo intervento previsto per domenica mattina.

Il passaggio del collare

E per consentire ai soci maltesi di assistervi è stata anticipata anche la cerimonia del passaggio del collare di governatore fra Nunzio Scibilia e John de Giorgio, con le simpatiche battute del "cedente" e la tradizionale commozione del "subentrante". Pomeriggio dedicato al raggiungimento degli obiettivi distrettuali al Santa Tecla Palace di Acireale. Il delegato DGN Giombattista Sallemi, con soddisfazione ha anticipato i prestigiosi obiettivi raggiunti dalle commissioni progettuali che ha coordinato. Cosa voglia significare un progetto rotariano come quello della Caseificazione lo ha dimostrato Santo Caracappa, presidente, assieme a Giorgio Lo Magno, ai suoi collaboratori, ad esperti tecnici, pur tra le difficoltà dell'agire dentro un carcere. E così Salvatore Novo, presidente della commissione "No ictus- No infarto", collegando idealmente la mente con il cuore, ha evidenziato le linee comportamentali che ognuno di noi deve tenere per prevenire episodi infausti.

Ma contribuire a salvare una vita umana, che valore ha? Immenso. Un episodio, da solo, giustificerebbe il lavoro fatto da Goffredo Vaccaro, president della commissione Basic Life Support, che con la sua squadra ha istruito militari e civili a prestare soccorso nei primissimi minuti per consentire al 118 di poter proseguire l'assistenza e salvare vite umane. Un successo editoriale, quello di "Sicilia e Malta, due perle... nello scrigno del Mediterraneo", conosciuto ormai da Atlanta all'Italia, che ha consentito di far conoscere il patrimonio archeologico, monumentale, ambientale e non solo di due isole che hanno in comune una storia millenaria. E la generosità dei rotariani del Distretto 2110 è stata evidenziata dal PDG Vincenzo Montalbano Caracci, governatore emerito del Distretto 2090, che ha illustrato il contributo generoso per il Progetto Fenice - I tredici Distretti italiani per i terremotati del Centro Italia. Giornata conclusa dalla seconda allocuzione del PDG Giuseppe Perrone che ha approfondito il senso della socializzazione del Rotary, dell'appartenenza e del perchè si è rotariani.

I riconoscimenti

Domenica mattina, infine, dedicata alle nuove generazioni, con l'introduzione del PDG Francesco Milazzo, e gli interventi di Antonino Musca e Andrea Chiovo per il Rotaract, di Alfio Di Costa e Giorgio Maida per l'Interact, di Leoluca Mancuso per lo Scambio giovani, di Gaetano De Bernardis per il Ryla. Poi la proclamazione di Valerio Cimino a DG 2019-20 e l'assegnazione del Premio PDG Ferruccio Vignola all'Associazione Rotary Francesco Morvillo. Prima dell'intervento conclusivo del PDG Giuseppe Perrone, il momento dei riconoscimenti, caratterizzato dal gesto di Nunzio Scibilia di devolvere alla Rotary Foundation, l'intero ammontare della somma raccolta dal suo staff per il tradizionale omaggio di fine mandato.

La relazione del DG Nunzio Scibilia sullo stato del Distretto 2110

“Un anno di obiettivi raggiunti e di successi”

“Buongiorno a tutti i presenti, grazie per essere intervenuti così numerosi, grazie per avere contribuito a rendere per me, con la Vostra presenza, questa giornata indimenticabile. Amiche e Amici carissimi, Ho sempre iniziato così ogni mio scritto ed ogni mio intervento, sia nei Club che negli incontri distrettuali. Evidentemente la scelta non è stata casuale, ma certamente determinata da un forte desiderio che oggi diviene una certezza... Rappresentare per ciascuno di Voi un AMICO vero... oggi e per sempre. In effetti, mi sono presentato in ogni Club definendomi come un amico in casa di Amici... e così è stato. Sono stato accolto dovunque con quel calore e con quell'affetto mediterraneo che soltanto “le nostre genti” sanno manifestare con tanta spontaneità e naturalezza. Sicilia o Isole Maltesi è stato un unicum, mi avete, ci avete emozionati... è stato bellissimo e questo rappresenterà, nella nostra memoria ma soprattutto nei nostri cuori, la sintesi più bella di un anno meraviglioso. GRAZIE! Con analoghi sentimenti di pura e spassionata amicizia tengo salutare calorosamente il Rappresentante del P.I. il PDG Giuseppe Perrone e la cara Mirella che il R.I., ci ha assegnato. Pino ha ricevute già tante di-



mostrazioni dell'ospitalità siciliana, terra che ha molto frequentato, vuoi per lavoro ma anche per diletto. Ultima recente testimonianza un transito a Palermo, nell'autunno del 2015, dove sulle banchine del porto, ricevette generi di conforto (leggasi cannoli) dal DG Francesco Milazzo, intervenuto personalmente per rendere il più “dolce” e ospitale possibile l'arrivo nel nostro capoluogo di un gruppo crocieristico rotariano del D 2080 (Lazio e Sardegna) guidato dall'allora DG Perrone. Speriamo quindi di non essere da meno. Vi anticipo che siamo in perfetta sintonia.

Il grande Nicolò Machiavelli avrebbe detto che ogni distretto ha il R.P.I. che si merita: evidentemente siamo stati bravissimi per meritare questo privilegio. Grazie Pino! Con grande emozione saluto la Vice Presidente del RI Jennifer E. Jones accompagnata da Nick. Le sono profondamente grato per avere deciso di partecipare a questo nostro Congresso e ritengo che la Sua presenza rappresenti per il nostro Distretto uno dei successi più importanti, conseguiti in questo anno. Vi confesso che la conoscenza di Jennifer è stata per me determinante, risale al Rotary

Institute di Berlino, nel novembre del 2014, quando ebbi il piacere di conoscerla e di apprezzare la Sua classe, la Sua enorme capacità di comunicare e la grande cultura rotariana. Quell'incontro ha influenzato profondamente il completamento del mio percorso formativo, fornendomi parecchi spunti e impensabili, nuove capacità di relazionarmi con i rotariani, specialmente in materia di Rotary. La mia riconoscenza nei Suoi confronti resterà nel mio cuore, tra i ricordi più belli di questa mia meravigliosa esperienza. Grande Jennifer!”



La relazione del DG Nunzio Scibilia sullo stato del Distretto 2110



Perrone: "L'attrazione e la dinamica del Rotary"



Il PDG Perrone ha segnato con i suoi interventi i ritmi del XXXIX Congresso del Distretto 2110. "Dobbiamo aumentare l'attrazione all'affiliazione. Il Rotary dev'essere attrattivo con il potere dell'impegno collettivo che lo caratterizza che non ha limiti per quello che può realizzare. Da la possibilità di restituire parte di quello che si ha avuto. Nel fare questo si ha un grande guadagno. Bisogna diffondere l'economia del dono con l'equazione multipla donare = ricevere = guadagnare. Il Rotary è diverso da altre benemerite associazioni che hanno scopi e modalità operative diverse. Il Fai ha un grande impatto esterno, Emergency si caratterizza per proposte ed interventi, Amnesty international per le denunce. Il Rotary ha interesse per la socializzazione. Ha senso di appartenenza, presenza nel territorio e crea reti sociali. Ecco perché si è rotariani: per unirsi ai leader, per scambiare idee e per passare all'azione attraverso i progetti. Il Rotary, per come è strutturato, è una contraddizione societaria. Pensate al calabrone, alla sua struttura: gli scienziati non riescono a capire come faccia a volare. Eppure lo fa e punge. Pensate similmente alla dinamica del Rotary. Ma come fa a continuare ad esistere cambiando, sostituendo i vertici ogni anno. Come può avvenire? Chi subentra ha professionalità, slancio, valori, sentimenti come quelli che li hanno preceduti. C'è una continuità nella varietà".

"Un governatore... atipico fino alla fine... del mandato"

"Mi sono sempre definito, sin dall'inizio, un Governatore atipico e desidero restare tale sino alla fine... del mio mandato... ovviamente. Lo Staff ed i Collaboratori più stretti come si suole definirli, si sono sempre ringraziati alla fine... in analoghi interventi. Bene! io desidero farlo all'inizio, perché se non avessi avuto Loro al mio fianco, sin dalla prima ora, questa avventura non sarebbe mai iniziata... Desidero averli qui, per un attimo, tutti accanto a me. Alfredo, Carlo il malo, Enzo, Francesco il ragusano, Giovanna, Titta, Luigi, Giorgio, Carlo il buono, Franco, Maurizio, Pietro con Angela, Giovanni, Alessandro, Salvatore, Peppe, Alfredo Rocco e l'immarcescibile Antonio Balbo. Vi esorto a tributare loro un caloroso, sentito applauso, lo meritano davvero. Ringrazio anche tutti i Governatori Emeriti, autorevoli Numi tutelari del Distretto, sempre disponibili con i loro consigli e per ogni necessità. Un plauso particolare al PDG Francesco Milazzo che mi ha lasciato un Distretto efficiente e fortemente motivato. Spero che il DGE John de Giorgio possa dire altrettanto ed anche Titta che verrà dopo di Lui... Ringrazio: gli Assistenti ed i Delegati d'Area per la RF; della Sicilia Occidentale ed Orientale con i Loro Coordinatori. Tutti questi rotariani, con la Loro perenne, preziosa e competente attività hanno rappresentato per i Club l'anello di congiunzione che li ha tenuti in costante contatto con il distretto. Ringrazio i Presidenti delle Commissioni e i loro componenti, ogni singolo Delegato, ringrazio tutti, specialmente coloro che pur non avendo una carica o un incarico specifico, si sono spesi per il Rotary. Siete stati splendidi! Un ringraziamento a parte meritano i miei meravigliosi Presidenti. Sono certo di potere affermare che ciascuno di loro ha dato il massimo, si è speso totalmente, ciascuno secondo le proprie capacità... e lo hanno fatto per tutti e 12 i mesi. Senza il Loro entusiasmo e la Loro voglia di fare non saremmo qui oggi a festeggiare un anno UNICO, ovviamente per me... e per chi altro sennò. Non sono andati in ferie... anche il mese di agosto è stato ricchissimo di attività, di ogni genere e tipo. La fantasia l'ha fatta da padrona, si sono inventati di tutto, hanno fatto di tutto. E' stato per me davvero un privilegio lavorare con loro e per loro. Li ho tutti qui, nel mio cuore, Vi voglio bene tutti e mi auguro di essere riuscito a trasferirVi questi miei sentimenti. Vi prego di salire tutti, per un attimo sul palco. Siamo tutti una Squadra, o no! Grazie a tutti coloro che hanno fatto Rotary... e Vi raccomando, continuate a farlo, continuiamo a farlo sempre. Per questo siamo rotariani, orgogliosi e consapevoli di esserlo".

La relazione del DG Nunzio Scibilia sullo stato del Distretto 2110

"Un anno per il fare e non per l'apparire"

"Le lettere del Governatore, stilate sempre nel rispetto del calendario rotariano, che tiene conto dei temi che il Rotary assegna ad ogni singolo mese sono state inviate puntualmente, tradotte anche in lingua inglese dall'insostituibile Pat Salomone, a cui rinnovo i miei ringraziamenti.

Il Giornale

Con analoga puntualità è stato redatto mensilmente il "Giornale del Rotary 2110", immane fatica del Suo ideatore e Responsabile distrettuale per la stampa rotariana, l'impareggiabile Giorgio De Cristoforo. Sulle sue pagine, ogni Club del Distretto ha sempre trovato lo spazio per presentare in veste giornalistica, degna di testate blasonate, gli eventi rotariani più significativi che si sono succeduti nel corso dell'anno... e sono stati tantissimi.

Formazione

Sindai Pre-Sipe, dal SIPE e dall'indimenticabile Assemblea di Lipari abbiamo iniziato a parlare di formazione, di attività, di progetti e della loro realizzazione.

Fare e non apparire

Da subito abbiamo deciso di caratterizzare il nuovo anno "per il fare"... e non per l'apparire. Un ulteriore, sentito ringra-

ziamento va ancora a tutti i Presidenti che hanno condiviso il sogno di concentrare i passaggi di campana nei singoli Club nella stessa se-

rata di sabato 2 luglio 2016. Il mio desiderio è stato accolto e recepito tenendo ben presente lo spirito rotariano che ha motivato quella scelta innovativa.



Le risorse finanziarie vanno utilizzate per i progetti e non per gli inviti a cena!

Centenario

E' stato l'anno del Centenario della Rotary Foundation... e che anno! Anche se alcuni non lo hanno capito.

Rotary Foundation

Il Presidente della Commissione distrettuale per la Rotary Foundation, il PDG Maurizio Triscari, ci fornirà, da par suo, una precisa sintesi di tutto quanto realizzato, lascio a lui questo compito, mi limito a ringraziare, ancora una volta, tutti gli artefici di questi fantastici risultati.

Ringraziamenti

Grazie a tutti i Rotariani che hanno dedicato tempo, fondi e competenze per realizzare tutto ciò. I Vostri contributi sostengono le mission della Fondazione Rotary che tendono a migliorare la comprensione, la tolleranza e la pace tra i popoli nel mondo attraverso azioni in favore della salute, a sostegno dell'istruzione, cercando di alleviare la povertà. E' grazie anche alla collaborazione di Antonio Randazzo e del PDG Gaetano Lo Cicero che hanno avuto regolare svolgimento i Seminari per l'Effettivo e per la Leadership".

Jones: "Raccontare la storia del Rotary per farlo amare"



La Rotary International Vice President Jennifer E. Jones ha tenuto una vera e propria "lectio magistralis" che dovrebbe essere sul tavolo, come vademecum, di quanti si occupano di comunicazione nel Rotary e non solo. "Telling Rotary's story", cioè "Raccontare la storia del Rotary" è il tema che ha scelto di trattare. E come? Proprio raccontando la sua di storia al servizio del Rotary. Cosa c'è di più attrattivo che raccontare situazioni, sentimenti, il servizio che ciascuno fa in nome del Rotary. Ed ecco che "comunica-racconta" come lei ed il marito, medico, hanno incontrato una comunità che proprio un medico non aveva mai visto. Una popolazione con pancia gonfia, dovuta ad una scarsa nutrizione. E spiega come nasce un rapporto di empatia con gente mai vista prima. Ma, seppure diverso e verificatosi nel civilissimo Canada, più esattamente al confine con gli U.S.A., analogo appeal ha il racconto del suo "incontro-scontro" con una guardia di frontiera che gli chiede dove sta andando e perché. Alla sua risposta che spiega che sta andando in Canada per il suo ruolo nel Rotary, l'agente le chiede: "Cosa è il Rotary?". E lei racconta cosa fa il Rotary, quali azioni, progetti, e con quali sentimenti, senza alcun tornaconto. La sua capacità di raccontare porta l'agente fino alla commozione. Ebbene, dice, "la comunicazione deve costituire un "Gratitude Journal", un giornale che provoca emozioni che fanno scattare il desiderio di fare parte del Rotary"

La relazione del DG Nunzio Scibilia sullo stato del Distretto 2110

"Sono i progetti l'immagine vera e concreta del Rotary"

"Dai responsabili, più tardi, ascolteremo i dettagli dei Progetti distrettuali, i cui risultati hanno avuto un significativo impatto sulle comunità. Consentitemi però una rapida sintesi, quale testimonianza di enorme apprezzamento per il lavoro svolto.

Progetto Caseificazione

Progetto Caseificazione. Realizzato da Santo Caracappa come percorso virtuoso di reinserimento nella società civile. Riservato a soggetti di entrambi i sessi privati della libertà, presenti nelle case circondariali di Sicilia e di Malta per consentire loro d'imparare i segreti basilari della caseificazione. Notevoli i risultati, grazie alla partnership e ad un protocollo d'intesa sottoscritto con l'Istituto Zooprofilattico della Sicilia che ha messo a disposizione le competenze tecnico scientifiche del suo personale medico e l'Associazione degli allevatori siciliani che ha fornito gratuitamente il latte utilizzato durante tutte le attività svolte.



Progetto No ictus - No infarto



Progetto Rotary No ictus - No infarto Screening Program - Ideato con Salvo Novo per lo screening di soggetti in età compresa fra i 50 e 65 anni per la valutazione di importanti fattori di rischio cardio vascolare, con metodiche semplici e non invasive, effettuate anche al di fuori degli ambienti ospedalieri tradizionali. Tali indagini preventive hanno consentito l'individuazione di parecchi soggetti predisposti a tali rischi, prontamente indirizzati in strutture

sanitarie specializzate per completare le indagini e gli approfondimenti del caso.

Basic Life Support

Proprio a Lipari è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra il Comando della Regione Sicilia della Guardia di Finanza, rappresentata dal Generale di Divisione Ignazio Gibilaro e il nostro Distretto 2110 per la realizzazione di una serie di Corsi di formazione finalizzati al primo soccorso nei casi di arresto cardiaco con l'uso dei defibrillatori, riservati ai militari del corpo. I corsi si sono regolarmente tenuti grazie alla grande professionalità ed allo spirito di ab-



negazione dei Componenti della meritoria Commissione Distrettuale Basic Life Support presieduta da Goffredo Vaccaro.

Progetto editoriale

Nel mese di dicembre 2016 abbiamo definito il progetto editoriale dell'anno, nato da un sogno, con la stampa del volume "Sicilia e Malta due perle nello scrigno del Mediterraneo". Di notevole pregio artistico, storico e culturale sono risultate tutte le bellezze selezionate con grande competenza dalla Past President del Rotary Club Palermo Rita Cedrini affidate per la presentazione ciascuna ai singoli Club del Distretto. Quindi un'opera scritta a 94 mani. Appassionata l'impostazione grafica del PDG Giuseppe Raffiotta, che ringrazio sempre per il qualificato ed entusiastico coinvolgimento. Edito dalla Fondazione Sciascia grazie al PDG Arcangelo Lacagnina e realizzato con rara maestria ed eccezionale qualità di stampa dal P.P. del Rotary Club di Caltanissetta Salvatore Granata patron della casa editrice "Lussografica". La prima tiratura di 2.000

copie messa in vendita ai nostri Club, è andata esaurita in pochi giorni, tanto che è stata predisposta una seconda ristampa di altre 1.000 copie, già sold out. L'obiettivo di questa pubblicazione è quello di acquisire fondi da destinare alla realizzazione del progetto distrettuale "Porta d'Europa" con l'Università di Palermo, che opererà nel capoluogo siciliano e sull'isola di Lampedusa. Quest'isola, posta tra Malta e la Sicilia, rappresenta il



luogo di arrivo e il futuro per centinaia di migliaia di migranti che abbandonano le loro radici alla ricerca di una nuova e dignitosa esistenza, lontana da guerre, persecuzioni, miseria e desolazione. Ogni rotariano con l'acquisto di questo "prezioso" volume si è sentito parte fattiva di questo progetto. Il Distretto 2110 del Rotary International, inserito nel comitato promotore per la costituzione di una "Scuola Internazionale di Pace", ha desiderato offrire alle Isole del Mediterraneo un ruolo di leadership culturale, attraverso la realizzazione di un centro universitario di alta specializzazione proprio in materia di pace, orientato alla convivenza tra diversi, al rispetto dell'ambiente e ad uno sviluppo sostenibile. Una piccola goccia nel Mar Mediterraneo, quale espressione rotariana di pace e speranza.

Progetto Fenice

Il Progetto Fenice per le popolazioni terremotate del centro Italia. Commovente è stato l'impegno di quei Club che hanno spontaneamente deciso di raccogliere somme per i nostri fratelli colpiti dal sisma. Immediatamente i 13 Distretti italiani hanno deciso di non disperdere assolutamente queste risorse in mille inutili rivoli, ma concentrarli per la realizzazione di un'opera comune da definire in nome del ROTARY. Così è stato e ce ne parlerà nel dettaglio il PDG Vincenzo Montalbano Caracci, già governatore del 2080, uno dei due distretti capofila in questa meravigliosa attività di solidarietà".

La relazione del DG Nunzio Scibilia sullo stato del Distretto 2110



"I giovani sono la garanzia del futuro"

"Le innumerevoli Fellowship, con Vincenzo Autolitano, ci hanno fornito ulteriori occasioni d'incontro e di condivisione. Sono state preziose per la realizzazione di tutta una serie di attività rotariane, finalizzate alla solidarietà ed alla raccolta fondi in favore della R. F.

Rotaract

Il Rotaract, partner ormai di elezione, ha onorato il suo ruolo con grande efficacia. Creati nuovi Club che si sono ben inseriti accanto agli altri che hanno rafforzato il loro organico e le meritorie attività. Condotti da un RD decisamente iperattivo Andrea Chiovo, con il quale sono stati intrattenuti rapporti continui anche attraverso l'azione instancabile del Delegato Rotary per il Rotaract Nino Musca.

Interact

E l'Interact che ha testimoniato nei fatti e nelle azioni intraprese, una crescita enorme, sostenute da un numero crescente di attività realizzate sul territorio. Intensa l'attività di raccolta fondi. Commovente la decisione dei nostri ragazzi nel voler devolvere, nell'anno del Centenario, una somma ritenuta da me eccessiva, alla Fondazione Rotary, ma l'RD Giorgio Maida è stato irremovibile nella sua decisione ed ha operato anche se in contrasto con il Governatore. Ringrazio per il continuo coordinamento il Delegato Rotary per l'Interact Alfio Di Costa. Questi sono i nostri giovani di cui il Distretto 2110 va orgoglioso e fiero.

Scambio giovani

Lo Scambio giovani, con il trio delle meraviglie Mancuso, Caccia, De Simone e i componenti la Commissione, che hanno saputo scalare la classifica na-

zionale del Multidistretto raggiungendo risultati impensabili sia a livello di scambi brevi che per gli scambi lunghi.

Ryla

Il magnifico Ryla 2017 sul Turismo, sapientemente condotto da una Commissione ben roduta, guidata da Gaetano De Bernardis, ha registrato notevoli presenze, con la grandissima soddisfazione di avere aperto ai non rotaractiani, identificati dai Club,



con l'aiuto dei ragazzi stessi, candidati meritevoli ma non abbienti. Per questi giovani, ancora una volta, il Distretto si è preso carico del 50% della quota di partecipazione.

Ambulatorio

Proprio ieri l'altro abbiamo avuto il piacere di inaugurare, alla presenza delle massime autorità rotariane presenti sulla nostra isola, l'Ambulatorio Salute e Solidarietà, qui a Catania, concreto esempio d'impegno rotariano di chi crede nel Rotary, nei suoi antichi valori e nell'impegno professionale dedicato in favore degli ultimi, anche quelli di casa nostra. Troppi rotariani si sono impegnati, per fare dei nomi... correrei il rischio di dimenticare qualcuno... ma Loro lo sanno che noi tutti li ringraziamo di cuore. Life long (rotarian) learning - il cor-

so di lingua inglese per rotariani a Malta, realizzato grazie all'impegno della fantastica Lina Ricciardello. Il Concorso per le scuole Good News Agency sapientemente gestito da Maria Carmela Falletta. I Gruppi rotariani comunitari, con Costantino Pillitteri ed i suoi innumerevoli GROC.

Scambi di Amicizia Rotariana

Gli scambi di Amicizia Rotariana guidati dall'entusiasta PDG Concetto Lombardo. I Comitati Interpaese con il vulcanico Giovanni Tumbiolo. Il Progetto Accoglienza e Alfabetizzazione per immigrati caparbiamente portato avanti negli anni da Adele Cera Di Sparti.

Commissioni

Le Commissioni: Disabilità con Nino Prestipino, Disagio Giovanile con Renato Gattuso, Immigrazione con Fabio Guccione, Legalità e Cultura dell'Etica con Giuseppe Giambrone, che ha concluso le sue fatiche con la meravigliosa cerimonia di chiusura tenutasi a Roma. Concetto sviluppato anche dal nostro Distretto Rotaract che ne ha fatto il suo progetto distrettuale.

Talassemia Marocco

Talassemia Marocco con Emilio Cottini e Salvo D'Angelo, l'Associazione Francesca Morvillo con Giancarlo Grassi, insignita del Premio Ferruccio Vignola per il corrente anno rotariano. I volontari del Rotary per la Protezione Civile con Pino Disclafani. La Memoria storica digitale del distretto curata dal PDG Totò Lo Curto. La partecipazione di una nutrita delegazione distrettuale alla Convention Internazionale di Atlanta, organizzata dall'insostituibile Brunella Bertolino.

La relazione del DG Nunzio Scibilia sullo stato del Distretto 2110

Il passaggio del collare tra Scibilia e de Giorgio



"Mi avvio alla conclusione, ma ho un ultimo desiderio, mi permetto di lasciare a John un convinto suggerimento con il quale potere affrontare l'annoso problema dell'effettivo e del suo mantenimento: rispettiamo i Soci anziani, sono la nostra memoria; preoccupiamoci di cooptare nuovi giovani Soci, sono il nostro futuro, accogliamo calorosamente, coinvolgiamoli, facciamoli sentire a casa. Apriamo i Club alle donne... chissà che non troveremo una nuova Jennifer anche in Sicilia o a Malta. Allora sì che potremo parlare serenamente di Amicizia e di Famiglia Rotariana. Ho ringraziato, iniziando questo mio intervento, tutti i rotariani che mi hanno diligentemente collaborato. Adesso ritengo giusto che un sentito ringraziamento pubblico vada a chi mi ha consentito di fare il rotariano "full time": mia Moglie, i miei Figli, i miei cari Genitori che, una da quaggiù ed il secondo da lassù mi hanno assistito. Tutta la mia Famiglia non ha mancato mai di essere al mio fianco, anche se non fisicamente, ma li ho sempre sentiti vicini tutti, come sempre. GRAZIE! Amiche ed Amici rotariani, forse con un briciolo di presunzione, ma certo di avere interpretato i Vostri desideri, a San Diego, nel gennaio del 2016, mi sono moralmente impegnato, nei confronti del Presidente Internazionale John Germ e del Rotary International, in nome e per conto Vostro, dei rotariani del Distretto 2110, ad attuare il tema dell'anno e lo abbiamo fatto agendo sempre... al di sopra di ogni interesse personale, lo abbiamo fatto, TUTTI INSIEME... e ci siamo riusciti. Questo è il Rotary che ho voluto condividere con tutti Voi! Ancora una volta Vi ringrazio e Vi abbraccio tutti! Viva il ROTARY!!! Viva il Distretto 2110!!!!"

La commozione di John



"Sento una grande responsabilità nell'indossare il collare per portare avanti il Distretto. Mi sento come se i soci me l'avessero prestato. Ho ricevuto una pianta preziosa, un'orchidea, per farla vivere e crescere. Il Distretto è come una macchina con il Governatore al volante mentre i club sono il motore. La vera missione del Distretto è quella di dare sostegno ai Club perché il vero lavoro viene fatto da loro. I Presidenti sono i più importanti. Il successo dei Club determina quello del Distretto. Il servizio sarà al centro del nostro anno. Ma grande importanza hanno i valori come l'amicizia. Nel Rotary, io e Monique, abbiamo fatto amicizia con molti maltesi che non conoscevano. In questa sala vi sono ben quaranta maltesi, quasi il 25 per cento di tutti i soci delle isole maltesi. Grazie di cuore a tutto il gruppo. Monique ed io abbiamo ricevuto molto dal Rotary. Dedico questo momento per metà a mio padre. L'altra metà la dedico ai rotariani di Malta e Gozo: spero di non deludere la loro amicizia. Desidero ringraziare lo staff 2017-18 ed anche i Presidenti che sono al centro del nostro lavoro. Grazie a Monique. Ed infine un grazie e complimenti a Nunzio ed al suo staff per i successi raggiunti, spero di poter fare almeno quanto loro".



Presenti Scibilia, Perrone, Jones, Arezzo, Bruno, Mauri, Milazzo, Sarpietro

Inaugurato ambulatorio per curare bisognosi e migranti



Medici rotariani e volontari daranno assistenza sanitaria gratuita

Inaugurato giovedì 22 giugno, a Catania, in via S. Maddalena 15/A, il Poliambulatorio alla presenza delle maggiori autorità rotariane, il governatore Nunzio Scibilia, Giuseppe Perrone, la vice presidente internazionale Jennifer Jones, Francesco Arezzo di Trifiletti, prossimo board director, i PDG Antonio Mauri, Attilio Bruno, Francesco Milazzo e l'arcivescovo metropolita di Catania, Salvatore Gristina. Ad accogliere gli ospiti il PDG Salvatore Sarpietro, presidente della "Onlus Catania salute e solidarietà", che è stato l'ispiratore della realizzazione e che ha trovato nell'Osservatorio rotariano ed in particolare nel club Catania collaboratori entusiasti. Così Sarpietro ha salutato i presenti:

"Buonasera, e grazie della vostra presenza anche a nome del consiglio direttivo ONLUS Catania salute e solidarietà, che ha realizzato i lavori di adeguamento della struttura, che ospita i locali dell'ambulatorio e che si occuperà della sua gestione. Ringrazio l'Arcivescovo S. mons. Salvatore Gristina, per essere con noi, ed anche suor Antonella Solidoro, delegata della madre visitatrice suor Maria Rosaria Matranga, legale rappresentante dell'Istituto PIO IX, che ci ha concesso in comodato i locali. E, ancora, ringrazio l'ing. Giuseppe Perrone, rappresentante del Presidente Internazionale del R.I. al Congresso del Distretto Sicilia e Malta, e la sig.ra Jennifer Jones, vice presidente del R.I. che viene dal Canada. Un ringraziamento al Governatore del distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. Nunzio Scibilia ed alle autorità civili, militari e religiose, agli esponenti delle Associazioni con cui l'ambulatorio andrà a collaborare, i medici, i volontari, che sono già all'opera. Questa struttura, autorizzata come presidio ambulatoriale polispecialistico, con attività di cardiologia, medicina interna, chirurgia generale, pediatria e odontoi-

tria, dall'azienda sanitaria provinciale, voluta dai club dell'osservatorio catanese, è stata realizzata dal Club di Catania. Ma, come sempre avviene, ci deve essere una persona che porti avanti e si faccia carico dei tantissimi problemi: nel caso che ci riguarda la persona è Ernesto D'Agata, grazie. Un ringraziamento va anche ad Alfio Cavallaro che ha curato tutta la parte progettuale e quella delle autorizzazioni. L'ambulatorio, nasce come un progetto Rotary, fra l'altro la ONLUS è riconosciuta formalmente dal Distretto del R.I. e realizzato con i fondi del Distretto Rotary: in particolare un MG attivato con i fondi del mio anno di servizio come governatore e grazie alla sovvenzione della Rotary Foundation. In linea con i programmi umanitari del Rotary International, è rivolto ai bisognosi e ai migranti. In tal senso, come sot-

tolineato nella carta dei servizi, gli operatori, gli specialisti delle varie discipline mediche presteranno l'assistenza sanitaria totalmente gratuita e di qualità ai migranti e a quelle persone povere che verranno indirizzate dalle associazioni, con cui già da tempo siamo in contatto. E' stato stipulato un protocollo d'intesa con l'associazione Medici cattolici italiani di Catania, la Caritas diocesana, l'Ordine dei medici chirurgici e odontoiatri della Provincia di Catania, per una collaborazione operativa e con la finalità di offrire una concreta risposta al fabbisogno di assistenza sanitaria che emerge nelle fasce più bisognose della nostra

comunità. Però è aperta a quanti vogliono dare il loro contributo ad un progetto che è umanitario e con le finalità prima dette, quindi medici non solo rotariani. Questa iniziativa nasce anche dalla consapevolezza che, mentre negli anni passati, operavamo solo nei paesi dove c'era e c'è tanto bisogno, ora la necessità è anche da noi. Quindi una testimonianza nel territorio di persone che hanno voglia di offrire parte del loro tempo e della loro professionalità a favore di che ne ha veramente bisogno. E, allora, oggi inauguriamo questa struttura, un traguardo importante; ma il vero progetto è l'attività che ci siamo impegnati a espletare, e che vedrà all'opera i tantissimi medici che già hanno dato la loro disponibilità (molti sono presenti oggi), e li ringraziamo. Ovviamente invitiamo i medici presenti, se lo desiderano, a collaborare. Al riguardo mi permetto di ricordare che possono rivolgersi a noi, in particolare al dott. Giuseppe Failla, che è il direttore del comitato scientifico e al dott. Francesco Lisi che è il direttore sanitario. Ma, prima di concludere, desidero rivolgere, a nome del consiglio direttivo un sentito e caloroso ringraziamento a quanti hanno

contribuito alla realizzazione di questo progetto, in particolare alle imprese, alle aziende, ai molti amici che ci sono stati vicini. Gliene siamo profondamente grati". Dopo l'intervento del PDG Salvatore Sarpietro sono seguiti quelli di S.E. l'Arcivescovo, Salvatore Gristina, di Giuseppe Perrone, di Jennifer Jones e del Gover-

natore Scibilia, che hanno avuto parole di elogio per la struttura e in particolare per il servizio che potrà offrire alla comunità. Particolarmente colpita dalla realizzazione la vice presidente internazionale Jennifer Jones che ha dichiarato che parlerà di questo progetto in occasione dei vari incontri in giro per il mondo.



Service concordato di dodici governatori di Italia, Malta e San Marino

Madri e figli migranti



John de Giorgio e gli altri dodici Governatori di Italia, Malta e San Marino, nell'anno rotariano 17/18, hanno concordato di dedicare un'azione comune a "Madri e Figli Migranti". Tale azione sarà poi presentata a Taranto, il 28 aprile del 2018, in una delle sei Conferenze presidenziali internazionali, alla presenza del P.I. Ian Riseley. Plaudiamo all'iniziativa, atteso che da tempo e quotidianamente si susseguono le notizie degli sbarchi, soprattutto nel nostro Distretto, con commoventi immagini di madri e di minori, accompagnati e non. In quest'ottica, la Commissione Distrettuale Azione Professionale, in occasione del SISD - SIPE, nonché dell'Assemblea Distrettuale, ha già proposto di sensibilizzare i Club e i rotariani siciliani e maltesi a spendersi per questa causa, mettendo a disposizione le varie professionalità, nei centri

di accoglienza delle due isole. La notizia è stata diffusa già con il bollettino di giugno. E si è subito manifestata la

Franco Raso di Sciacca - hanno già accolto l'invito della Commissione, per cui saranno concretamente organizzati dei

ed in occasione delle sue visite. Si tornerà poi, con camper e attrezzature del caso, per andare incontro, per quanto possibile, alle esigenze che saranno manifestate dagli operatori locali, alle quali i Club cercheranno di andare incontro, di carattere sanitario (pediatrico, ginecologico, dermatologico, odontoiatrico, psichiatrico, ecc.), assistenziale, morale, psicologico e di varia natura. Si cercherà nel contempo di suscitare qualche sorriso e di consegnare qualche utile dono. Insomma, il Distretto Rotary sarà a disposizione di "madri e figli migranti", con i professionisti impegnati nelle varie categorie, per fare la differenza! Gli interessati potranno quindi contattarci.

Giovanni Vaccaro



entusiasta adesione del Governatore e la collaborazione di altri rotariani componenti la squadra distrettuale come Ina Venezia, Delegata alla Salute Materna e Infantile; Pino Di Sclafani, Delegato alla prevenzione del Diabete; Fabio Guccione, Delegato alla Immigrazione. Dal canto suo l'Associazione Rotary Morvillo, nel solco di una nobile tradizione, collaborerà pure alla azione proposta, con i suoi mezzi e i suoi soci. Sono stati avviati anche i contatti con le Autorità preposte all'immigrazione e alla sanità, per tutto ciò che risulterà necessario. Con grande sensibilità, alcuni Presidenti di Club - come Franco Vitellaro di Agrigento, Filippo Ferrara di Caltagirone, Marilena Lo Sardo di Marsala, Serafino Mazzotta di Ribera,

primi incontri, presso le Comunità religiose o laiche operanti sul territorio, possibilmente alla presenza del Governatore

Commissione Azione Professionale

Gioia Arnone
Tonino Borruto
Giacomo Ferrato
Gioacchino Gaudioso di Saracina
Gaetano Tranchina
Giuseppe Vella
Giovanni Vaccaro



VTT del Distretto 2110 ad El Jadida in Marocco

Diagnosi neonatale della drepanocitosi

Presto nell'Ospedale Mohamed V di El Jadida (Marocco) sorgerà un Centro per la diagnosi neonatale della Drepanocitosi, malattia ereditaria del sangue particolarmente diffusa nel continente africano. Il centro specialistico, che sarà avviato nei prossimi mesi ad opera di una Squadra di Formazione Professionale - VTT (Vocational Training Team) del Distretto 2110, rappresenta la iniziale risposta all'invito rivolto già nel 2006 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) a "formulare, implementare, rinforzare in modo sistematico, equo ed efficace programmi nazionali, globali ed integrati per la prevenzione ed il trattamento della Drepanocitosi allo scopo di ridurre mortalità e morbidità" nei Paesi, tra i quali il Marocco, a maggiore incidenza di questa Emoglobinopatia. La Fondazione Rotary, approvando la Sovvenzione Globale GG1754014 che rende disponibile la somma di 48.453 USD, insieme ai Rotariani dei Distretti 2110, 9010 e 7790, creerà questa importante istituzione sanitaria nel contesto di un Ospedale del Servizio Sanitario del Regno del Marocco. La massima parte dei fondi sarà utilizzata per fornire all'Ospedale Mohamed V la strumentazione automatica MiniCap-Flex per la esecuzione dell'elettroforesi capillare dell'Emoglobina. Il Presidente della Commissione Distrettuale per la Fondazione Rotary, il PDG Maurizio Triscari, ha illustrato ampiamente ai Rotariani presenti al XXXIX Congresso del Distretto 2110 la Sovvenzione Globale GG1754014 prevista ad El Jadida ed im-



Con l'elettroforesi capillare dell'emoglobina può essere individuata la anomalia specifica della malattia dove i globuli rossi assumendo la forma a falce diventano estremamente rigidi e fragili. La variante emoglobinica tipica è chiamata "Emoglobina S" (HbS) dall'iniziale della parola inglese "Sickle", che significa falce. La malattia dell'Emoglobina S è anche chiamata Drepanocitosi dalla parola greca "drepanos" che significa falce. La malattia si caratterizza per l'anemia, le infezioni gravi e le crisi vaso-occlusi-

hanno contribuito anche: RC Catania, RC Siracusa, RC Augusta, RC Catania Nord, RC Noto, RC Paternò, RC Catania Est, RC Palazzolo Acreide, RC Siracusa Monti Climiti, RC Catania Sud, RC Pachino, RC Siracusa Ortigia, RC Catania Duomo 150, RC Palermo Mondello, RC E-club Distretto 2110. Partecipano insieme al RC Casablanca Mers Sultan, il RC El Jadida Mazagan del Distretto 9010 e il RC Montreal Rive Sud Club del Distretto 7790 (Canada). La programmazione degli interventi necessari alla realizzazione del progetto è stata affidata a Salvatore D'Angelo (contatto principale internazionale) e ad Abdelhak Mekouar (contatto principale locale). Lo screening sarà strutturato in modo che non debbano mai sfuggire alla diagnosi i casi positivi, ciò presuppone l'adozione sistematica di controlli procedurali, in particolare sarà trasferito il modello applicato in Sicilia nei Servizi di diagnosi e cura delle Emoglobinopatie. La necessaria formazione del personale sanitario (ginecologi, ostetriche, biologi e tecnici di laboratorio) dell'Ospedale Mohamed V sarà attuata da Antonio Giunta (Team-Leader) Past-Presidente del RC Palermo Baia dei Fenici, Primario di Ginecologia ed Ostetricia, Salvatore D'Angelo Past-Presidente del RC Trapani, Primario di Immuno-Ematologia e da Giusy Miceli Past-Presidente del RC Trapani Birgi-Mozia, Direttore di Laboratorio di Analisi Chimiche e Biologiche. La Commissione Talassemia-Marocco nelle prossime settimane affronterà la programmazione della VTT. Tutti i componenti sono consapevoli della sfida che devono sostenere, nessuno di loro demorderà perché essi vivono l'orgoglio di essere stati confermati nell'incarico dal Governatore John de Giorgio, che offre in questo modo ad ognuno di loro la grande opportunità di dimostrare come "Il Rotary fa la differenza".

Salvatore D'Angelo



plementata con il concorso della Commissione Talassemia-Marocco che in occasione del Congresso ha stilato un banner da esporre all'attenzione dei Rotariani. Esauritive informazioni relative alla nostra VTT in Marocco sono state fornite dal Governatore John de Giorgio a Jennifer Jones, Vice-Presidente del Rotary International, che è intervenuta al XXXIX Congresso di Acireale. Il numero due del Rotary International si è vivamente complimentata per questa azione di servizio ed ha espresso il suo apprezzamento al Governatore John de Giorgio ed ai componenti della Commissione Talassemia-Marocco.

ve che si realizzano quando si riduce la tensione di ossigeno degli organi con minore flusso di sangue: ossa, fegato, rene, milza, il polmone o in quelli a più alto consumo di ossigeno: muscoli, cervello dove i globuli rossi assumendo la forma a falce formano un blocco della circolazione sanguigna. Le crisi vaso-occlusive assumono particolare gravità quando la localizzazione è cerebrale, ciò porta all'insorgenza di ictus ischemici già in età infantile, causa di lesioni cognitive gravissime. A questo importante progetto hanno aderito numerosi Rotary Club del Distretto 2110. Gli Sponsor principali sono: RC Trapani, RC Palermo e RC Palermo Ovest,

Sei coppie di rotariani del Distretto 2110 nel paese scandinavo

Scambio di amicizia tra Svezia e Italia



Sì è recentemente concluso il RFE Rotary Friendship Exchange 2016-2017 tra il D. 2110 ed il D. 2400 (Midnight District) della Svezia meridionale, al quale hanno partecipato sei coppie di rotariani del nostro Distretto. Il RFE Rotary Friendship Exchange è un programma di condivisione di esperienze di vita tra Rotariani di diverse nazioni e culture. I partecipanti si scambiano a turno ospitalità nelle proprie case e in famiglia al fine di creare amicizie e rapporti duraturi. La partecipazione al programma è ristretta ai Rotariani ed ai loro familiari ed è coordinata dall'apposita Commissione Distrettuale e non dai singoli Club. La visita dei rotariani svedesi è avvenuta a settembre 2016 e sei coppie di Rotariani di quel distretto sono stati ospitati ad Alcamo, da Liborio e Margherita Cruciata e da Silvio ed Anna Piccolo, a Siracusa, da Giovanni e Francesca Marischi, ad Augusta, da Paolo e Claudia Agro, a Letojanni, da Salvo e Marcella Ramella, e a Taormina, da Maurizio e Rosanna Triscari. La visita "ricambiata" è avvenuta tra la fine di maggio e i primi di giugno, e raggiunta Copenaghen è stato facile "passare all'asciutto" in Svezia attraverso lo spettacolare ponte sull'Øresund per essere subito accolti dagli Amici svedesi. La formula di questa attività, il RFE, ha la sua validità nel vivere la quotidianità della vita in un'altra nazione attraverso la vita della famiglia ospitante. E come loro a settembre scorso hanno vissuto la nostra Sicilia (occidentale ed orientale), eccoci immersi nella calda accoglienza in luoghi che abitualmente si vedono solo nelle cartoline di Natale! Il sud della Svezia, le regioni dello Scania, dello Småland e del Blekinge ci hanno accolti in paesaggi di grandi boschi e di laghi, di luoghi famosi e di arcipelaghi suggestivi. L'ospitalità, divisa tra "parte occidentale" prima (dintorni di Ljungby) e "parte orientale" dopo (dintorni di Karlskrona) è stata perfetta, completa, organizzatissima, suggestiva ma soprattutto calorosa... come se esserci incontrati a settembre avesse "trasferito" qualcosa che ci ha fatto sentire "a casa" anche se "lontano da casa". Le loro case sono state le nostre e sono stati consolidati rapporti duraturi e amicizie da non dimenticare. Al contorno di tutto questo si trovano la sede originale della IKEA a Almhult con il primo negozio trasformato nel modernissimo Museo dell'evoluzione del gusto dell'arredamento, l'incontro istituzionale al RC di Ljungby Kungshögen alla presenza del DG Tom Nilsson per il rituale scambio di gagliardetti, la visita al giardino e alla casa nata-

le di Carlo Linneo e un party nell'isola/museo di Marholm nel lago Möckeln. Il trasferimento nella zona orientale del distretto avviene in auto visitando la famosissima cattedrale di Vaxjö con lo spettacolare altare in vetro "Fiat Lux" ovvia conseguenza della vicinanza dei famosissimi vetri delle vetrerie di Orrefors e di Kosta note in tutto il mondo. Il trasferimento nella zona orientale del Distretto ci ha portato nei dintorni di Karlskrona, ben nota sia per essere inserita tra i siti UNESCO per l'importanza della tradizione della base navale sia per essere la località più soleggiata della Svezia. Ecco allora che lo spettacolare Museo Navale, non solo serve a scoprire la storia della città ma è anche indimenticabile ricordo dell'essere entrati in un sottomarino. I parchi di Ronneby e le deliziose "pause caffè", la navigazione in battello tra le isolette dell'arcipelago di Karlskrona e i roseti di Kristianopel, sono al contempo sia luoghi sia momenti di amicizia e condivisione. Ma tutto ha una conclusione: e la nostra

è stata "col botto"! Un colpo di cannone sparato davanti alle bandiere italiana e svedese nella cena d'addio, dove tra auto storiche e antiche ceramiche, tra foto della Sicilia e canti tradizionali d'ambo le parti, abbiamo avuto la sorpresa di vederli sparire improvvisamente dopo cena e ritornare - al buio - in processione tutti vestiti di bianco con Santa Lucia con le candeline in testa per augurarci il buon viaggio di rientro, ricordando anche così la



loro visita alla Cattedrale omonima di Siracusa nel settembre scorso. Impareggiabile l'organizzazione del Team Leader Inger Falk con Ronny Anderberg nell'areale di Karlskrona e nell'areale di Ljungby di Krister e Birgitta Linkvist veri "patron" di alci, IKEA, laghi e boschi, ma soprattutto di chi ci ha ospitato come Nils Evert e Kerstin Norén, Bruno e Iris Steiner, Nils e Birgitta Biesert, Jan e Inga Ståhl, Jan-Åke Engvall e Gunvor Brinck, Lena e Kenneth Vogelius, Peter e Marie Jörgensen, Hans e Ann-Christin Lindqvist, René Hansson e Bärbl Welser e Elisabeth Bava. Questo la dice lunga sul senso dell'ospitalità e della "volontà" di cementare veri rapporti d'amicizia anche attraverso la sola ospitalità in casa. Stare con loro è stato veramente come stare "a casa, lontano da casa" come abbiamo scritto in alcune dediche ufficiali. E adesso il valore aggiunto dell'essere Rotariani è - per tutti noi - avere acquisito dei veri nuovi Amici con i quali abbiamo condiviso casa, spostamenti e vita in comune.

Maurizio Triscari

Per la prima volta aperto anche a ragazzi non rotaractiani appartenenti a famiglie non agiate

Un R.Y.L.A. sempre più formativo per i giovani d'oggi

Da due anni, il R.Y.L.A., acronimo di Rotary Youth Leadership Award, ha imboccato una via nuova. E ciò è merito della Commissione distrettuale da me presieduta, di Lelio Cusimano, editorialista del Giornale di Sicilia, che ha diretto entrambi i corsi, e dei Governatori Milazzo e Scibilia, che fin da subito hanno creduto fortemente nel cambiamento. Infatti, il RYLA ha puntato sulla comunicazione e sulla leadership, com'è giusto che sia, ma ha anche saputo mettere a frutto le competenze acquisite nei due settori all'interno di una problematica reale e del vissuto dei corsisti. Così il R.Y.L.A. ha dismesso le sembianze del corso di addestramento di tipo pre-aziendale per assumere quelle di un corso di formazione "alto", molto specialistico, e soprattutto spendibile all'interno del proprio territorio negli ambiti più svariati. D'altra parte l'utenza (cioè i corsisti) non è tutta orientata verso un futuro di tipo imprenditoriale, ma è proiettata verso le più diverse professionalità (ingegneri, medici, avvocati, notai, impiegati nella pubblica amministrazione, startup, etc.). In quest'ottica, il R.Y.L.A. 2017, che, per volere del Governatore Scibilia, ha avuto per tema "Il turismo da tema di dibattito a opportunità reale", ha mantenuto, come il precedente, sostanzialmente tre linee guida, partendo dalla considerazione che i media spesso ci propinano delle non-verità:

a) l'eliminazione dei cosiddetti luoghi comuni sul tema affrontato; b) l'opzione di un'analisi non ideologizzata, non preconcepita, ma ancorata a dati numerici e statistici incontrovertibili; c) la formazione di una valutazione critica sulla realtà oggetto di analisi. Per quanto concerne la struttura e l'articolazione del corso, gli organizzatori hanno mirato soprattutto all'interattività, non solo nel senso che al mattino tutti gli interventi dei relatori sono stati seguiti da quesiti dei ragazzi che hanno posto questioni, richiesto approfondimenti, proposto soluzioni, talora diverse, in un continuo interscambio critico, mai banale, proficuo e stimolante, ma anche nel senso che nei lavori pomeridiani, esclusivamente laboratoriali, affidati ad una équipe di psicologi e di tutor, da parte dei corsisti, suddivisi in gruppi, si sono messe in campo strategie di approfondimento relative alla comunicazione e alla leadership, e però si sono anche ulteriormente approfondite alcune questioni nodali relative alla tematica og-

getto del corso. Così, da un lato, si è mirato a mettere in luce le modalità di funzionamento dei gruppi di lavoro, le tecniche per diventare punti di riferimento all'interno dei gruppi, le capacità di organizzare un intervento, una relazione, ma dall'altro, si è ulteriormente dibattuto sui temi trattati al mattino al fine di produrre, a conclusione del R.Y.L.A., un documento finale, frutto di riflessione critica, ma anche di elaborazione autonoma e creativa da parte dei ragazzi. Insomma, se in un primo momento i ragazzi sono stati guidati ad assumere una posizione critica sui contenuti presi in esame, in un secondo momento essi stessi sono stati sollecitati a produrre un documento, frutto delle competenze trasversali acquisite durante l'intera durata del corso. Quindi un percorso formativo dall'acquisizione delle competenze al "saper fare".



I partecipanti anche quest'anno hanno raggiunto il numero lusinghiero di settanta unità (tra rotaractiani e non rotaractiani). E al riguardo è da sottolineare che i governatori Milazzo e Scibilia, animati da un autentico spirito rotariano, che vede nel service la stessa ragione d'essere dell'intera istituzione creata da Paul Harris, hanno voluto "aprire" il R.Y.L.A. anche a ragazzi non rotaractiani, purché appartenenti a famiglie non agiate, assumendosi l'onere di "coprire" metà della quota di partecipazione di questi ragazzi con fondi del Distretto 2110. In tal modo si è consentita la partecipazione al corso di giovani che mai avrebbero potuto fare un'esperienza formativa di tal genere. E in realtà si è trattato di un'esperienza straordinaria che resta e resterà indelebile e che ha avuto i suoi elementi costitutivi nello studio, nella formazione critica, nella gestione di sé in una dinamica di gruppo, nell'affiatamento e nello spirito di amicizia fra i partecipanti. Io alla fine del corso, nel tracciare un bilancio consuntivo dell'intera manifestazione, ho coniato un motto che in queste

settimane si sta rilevando veritiero: "Il R.Y.L.A. non finisce mai!" Ed è così. Ancora oggi i ragazzi si sentono, si scambiano pareri, si cercano, cercano anche me e gli altri organizzatori. Insomma, un'esperienza di vita oltre che di formazione e di cultura, che resta e che segna. Il numero dei partecipanti, anche quest'anno, come il precedente, è stato di gran lunga superiore rispetto agli anni passati e ciò è merito dei club che hanno inviato a volte addirittura due giovani anziché uno e dei governatori Milazzo e Scibilia che si sono spesi tantissimo in tal senso durante le loro visite ai club. Eppure ancora, a mio parere, tanto resta da fare. Ho constatato, infatti, che i club che inviano ragazzi al R.Y.L.A. sono all'incirca il 60% dei club del Distretto. Ciò significa che il 40% non invia nessun giovane!

E' poco, molto poco. Anche a voler considerare le difficoltà che incontrano sistematicamente i nostri club Rotaract nel mantenere l'effettivo, in considerazione del fatto che spesso i ragazzi si trasferiscono altrove per motivi di lavoro o di studio, è impensabile che un club Rotary, ben radicato sul territorio, non riesca a trovare un giovane interessato a partecipare a questo momento di formazione così stimolante. I club, quindi, devono credere di più in questa iniziativa, che non va collocata nell'ambito dei costi, bensì in quello degli investimenti per il futuro. I Ragazzi, infatti, per quasi una settimana vivono il Rotary, ne comprendono le finalità e le scelte valoriali, si accostano all'idea di service. Insomma di avvicinano alla nostra associazione e in un futuro prossimo sono pronti per un eventuale ingresso nei nostri sodalizi. Occorre sempre ricordare che un club che non crede e non investe nei giovani, non ha futuro! Ecco perché auspico che al prossimo R.Y.L.A. cresca non tanto il numero dei partecipanti, quanto piuttosto il numero dei club che sposano l'iniziativa, investendo nella partecipazione dei ragazzi, senza i quali lo stesso futuro del Rotary International nel suo complesso è messo in forte discussione. Il mondo cambia sempre più rapidamente e vorticosamente e i giovani, ricordiamocelo sempre, sono in grado di intercettare e di interpretare questo cambiamento meglio di noi. Pensiamo allora a dare loro qualche strumento in più per cogliere del cambiamento la giusta direzione di marcia.

Gaetano De Bernardis

Rotary Catania Ovest: "Se hai testa...metti il casco"



Presso la Sala Convegni dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza "Cannizzaro" di Catania si è svolto l'incontro di informazione e sensibilizzazione sulla prevenzione del trauma cranico e gli incidenti stradali "Se hai testa...metti il casco" rivolto a studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Catania. L'evento, promosso dal Rotary Catania Ovest, unitamente all'Ufficio Scolastico Provinciale di Catania, l'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro, l'Ordine dei Medici, la Consulta Provinciale degli Studenti, la Polizia Stradale e il 118, si inquadra fra le iniziative volte alla diffusione e al potenziamento della cultura della sicurezza stradale tra i giovani e alla prevenzione del trauma cranico a seguito di incidenti stradali. Dopo i saluti del Direttore Generale dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro dott. Angelo Pellicanò, del Dirigente USR Sicilia Ambito Territoriale di Catania dott. Emilio Grasso e del Presidente del Rotary Club Catania Ovest notaio Carlo Zimbone che, per il suo anno di presidenza, vista la rilevanza educativa e sociale dell'iniziativa, ha voluto riproporre il progetto rivolto agli studenti delle scuole superiori. Una platea di oltre trecento studenti, provenienti dalle scuole Archimede, Cannizzaro, De Felice, Olivetti, Galileo Galilei, Greco, Fermi Eredia, Marconi, Moravia, Vaccarini di Catania e Marchesi di Mascalucia, ha seguito con attenzione i relatori che hanno affrontato i diversi aspetti delle situazioni di rischio sostanziale e degli esiti di una guida pericolosa quale è il trauma cranico: le dottoresse Isabella Bartoli e Mariagrazia Rita Scuderi hanno relazionato sul percorso assistenziale del 118, il dott. Concetto Cristaudo sulla neuroradiologia in urgenza, il prof. dott. Fausto Ventura su cosa è il trauma cranico, il prof. dott. Erminio Costanzo sugli esiti del trauma cranico, l'Ispettore capo della Polizia stradale Gabriele Ferraro sulla guida sicura oltre a raccontare storie di vite cambiate o spezzate a causa di incidenti stradali. Altrettanto toccanti per l'uditorio presente in sala sono state le testimonianze di alcuni giovani pazienti dell'unità spinale introdotte dalla dottoressa Maria Pia Onesta. Al fine di promuovere l'uso del casco, non certo per evitare le multe - quante volte vediamo indossare il casco non allacciato o non ben allacciato! - ma perché è il modo più efficace per ridurre il trauma cranico e i decessi legati agli incidenti in moto e in bicicletta, a conclusione dell'incontro il Rotary Catania Ovest ha donato 20 caschi che sono stati consegnati dal presidente del club notaio Carlo Zimbone, coadiuvato dalla prof.ssa Angela Longo dell'Ufficio scolastico provinciale agli studenti presenti sorteggiati: Gabriele Salvatore Cریفò (Vaccarini), Ginevra D'Arrigo (Galilei), Francesco Receputo (Vaccarini), Lucio Verga (Moravia), Matteo Bardelloni (Galilei), Gabriel Piana (Fermi), Claudio Pagano (Archimede), Silvia Mantello (Vaccarini), Gaia Ganci (Marchesi), Giambattista Nobile (Vaccarini), Enrico Nicolosi (Archimede), Antonio Comis (Moravia), Andrea Pulvirenti (Vaccarini), Graziano Catania (Galilei), Carla Rosalia (Greco), Samuele Sciuto (Vaccarini), Giovanni Scuto (Fermi), Antonino Beninato (Archimede), Antonino Distefano (Fermi) e Gabriele Rosolia (Marchesi).

Comiso: restaurata statua del patrono San Biagio



Il Rotary club di Comiso, presidente Kicca Caggia, ha presentato alla cittadinanza il restauro conservativo della statua lapidea del patrono San Biagio. Ha così inteso affiancare alle attività di servizio più propriamente rotariane il recupero di un bene che versava da anni in uno stato di degrado. Presenti alla cerimonia il sindaco di Comiso, dr. Filippo Spataro, il direttore dell'ufficio beni culturali della diocesi di Ragusa, don Giuseppe Antoci, la restauratrice dott.ssa Tiziana Cilia, il direttore dei lavori arch. Alessandro La Perna.



Palermo Mondello, Palermo Sud, Rotaract Mondello: violenza intrafamiliare assistita, protezione e controllo

Il Rotary Club Palermo Mondello, presidente Giuseppe Genovese, in collaborazione con il Rotary Club Palermo Sud, presidente Ketty Sardo, e con il Rotaract Palermo Mondello, presidente Ettore Calabrò, conferma il proprio interesse nell'attività di informazione e sensibilizzazione sulla violenza. Presso il teatro dell'educando statale Maria Adelaide di Palermo è stato affrontato da tre punti di vista diversi, ma strettamente correlati fra di loro, il tema della "Violenza intrafamiliare assistita: sistemi di protezione e controllo". Per la parte sociale, in particolare per gli aspetti relativi alla tutela dei minori, ha relazionato la dott.ssa Cinzia Mantegna, responsabile dello Spazio Neu-



tro del Comune di Palermo. Sulle tematiche medico-sanitarie, con riferimento ai servizi sanitari ed all'esercizio della protezione, è intervenuto il dott. Pier Francesco

Sannasardo, dirigente medico di Psichiatria del dipartimento Salute mentale dell'ASP di Palermo ed anche coordinatore del Centro per adolescenti e le famiglie "Telemaco".

Ha concluso l'avv. Ignazio Cammalleri illustrando le norme e le leggi italiane con le quali sono garantiti il diritto di famiglia e la tutela dell'infanzia.

RC Trapani Birgi Mozia: tuffo di cultura nell'isola fenicia

Il Rotary Club Trapani Birgi Mozia, presieduto da Francesco Paolo Sieli, ha proposto un tuffo culturale nell'accogliente isola di Mozia. La delegazione è stata accolta da Pamela Toti, archeologa e direttrice del museo archeologico dell'isola, che durante la visita

e la descrizione dei tantissimi reperti, custoditi dalla Fondazione "Joseph Whitaker," ha tracciato la storia dell'isola fenicia. Mozia è un'antica colonia fenicia fondata nell'VIII sec. a.C. su una delle quattro isole della laguna dello Stagnone, l'isola di San Pantaleo (nome datole in periodo alto medievale da monaci basiliani trasferitisi sull'isola). Il nome antico in fenicio era Mtw, Mtw o Hmtw, come risulta dalle legende monetali. Il nome riportato in greco è citato anche da Tucidide e da Diodoro Siculo. La versione più accreditata sull'etimologia del nome è quella di una derivazione da una radice connessa con la parola "filanda" o, comunque, con la tessitura delle stoffe e l'industria dei tessuti, attività nella quale i Fenici erano molto esperti e di cui proprio a Mozia si è trovata testimonianza nella cosiddetta area industriale, a sud della necropoli. L'isola, come la maggior parte delle altre colonie fenicie, era una stazione commerciale e doveva fungere da punto di attracco per le navi fenicie in rotta nel Mediterraneo. Sempre nell'VIII sec. inizia la colonizzazione greca, che si concentra soprattutto nella parte orientale della Sicilia, i Fenici ripiegano quindi sulla parte occidentale e Motya accresce la sua importanza divenendo una cittadina. Nel VI sec. si acuiscono i contrasti tra Greci e Cartaginesi per il predominio sulla Sicilia e Mozia viene coinvolta; si arriva a cingerla di mura che ne permettano una difesa migliore.



Nel 397 a.C. Dionisio I di Siracusa prese e distrusse la città all'inizio della sua campagna di conquista delle città elime e puniche della Sicilia occidentale. Nella narrazione dell'episodio Diodoro Siculo descrive in questo modo la città: "Era situata su un'isola che dista sei

stadi dalla Sicilia ed era abbellita artisticamente in sommo grado con numerose belle case, grazie alla prosperità degli abitanti". Gli abitanti si rifugiano sulla terraferma nella colonia di Lilibeo, l'attuale Marsala. L'anno successivo Mozia venne ripresa dai Cartaginesi, ma perse di importanza in conseguenza della fondazione di Lilibeo. Dopo la battaglia delle Isole Egadi nel 241 a.C. tutta la Sicilia passò sotto il dominio romano, ad eccezione di Siracusa. Mozia doveva essere quasi del tutto abbandonata, dal momento che vi si sono rinvenute solo pochissime tracce di rifrequentazione, generalmente singole ville di epoca ellenistica o romana. Nell'XI secolo l'isola fu donata dai Normanni all'abbazia di Santa Maria della Grotta di Marsala e tenuta dai monaci basiliani di Palermo, che diedero poi essi stessi l'attuale nome all'isola di San Pantaleo. Nella seconda metà del XVI secolo, insieme ai monasteri di Palermo e Marsala, passò ai Gesuiti, e alla fine del Settecento, con l'espulsione dell'ordine dalla Sicilia, passò in mano di piccoli proprietari che la coltivarono soprattutto a vigneto, come ancora oggi. Agli inizi del Novecento l'intera isola fu acquistata da Joseph Whitaker, archeologo ed erede di una famiglia inglese che si era trasferita in Sicilia arricchendosi con la produzione del marsala. Dal 1971 l'isola è di proprietà della Fondazione "Giuseppe Whitaker", costituita e voluta dalla figlia Delia, deceduta nello stesso anno.

Palermo Mondello, Palermo Nord, Costa Gaia, Baia dei Fenici

Alla ricerca della... tonnara perduta



I Rotary Club Palermo Mondello, Palermo Nord, Costa Gaia, Palermo Baia dei Fenici insieme per scoprire e ricordare la tonnara perduta di Mondello, e le tradizioni della pesca del tonno e della mattanza. Da questa condivisione di interessi e curiosità dalla forte identità siciliana, si è potuto realizzare il 14 giugno 2017 l'incontro dal titolo "Aja Mola, la tonnara perduta". Una serata ricca di interventi durante la quale sono stati ascoltati i rituali ed i canti intonati dai pescatori, che guidati dal rais auspicavano una ricca pesca di tonni, proiettate immagini e video in multivisione di preparazione e svolgimento della "mattanza", scoprire l'ormai scomparsa tonnara di Mondello e conoscere la fiorente economia che la pesca del tonno rappresentava per la Sicilia sino alla metà del secolo scorso. Emozioni che i relatori, con una sequen-

za di interventi perfettamente strutturata, hanno trasmesso al numeroso pubblico presente, culminata in un defilé di gioielli della collezione intitolata "L'eco del mare", indossati da mogli e figlie di rotariani. Nel corso della serata, alla quale hanno partecipato, tra gli altri, anche numerose autorità rotariane, il segretario distrettuale Alfredo Nocera, a nome del DG Nunzio Scibilia, nel porre il saluto ai partecipanti ha espresso apprezzamento e compiacimento per l'iniziativa, ha apposto il distintivo a due nuovi soci affiliati rispettivamente al R.C. Palermo Mondello - avv. Gianluigi Sciabica - e R.C. Palermo Baia dei Fenici - dott. Antonino Auccello. Il R.C. Palermo Mondello, inoltre, ha consegnato la carta costitutiva di due GROC che vanno ad incrementare i numerosi gruppi avviati dal club nei suoi cinque anni di attività.

RC Comiso: premio letterario "Viva Gioconda - Salvatore Fiume"

La prima edizione del Premio Letterario biennale "Viva Gioconda - Salvatore Fiume", dedicato ad autori esordienti è stata vinta da Carmela Scotti, col romanzo intitolato L'Imperfetta, edito da Garzanti. Il premio, istituito a Comiso città natale di Salvatore Fiume, è stato ideato e organizzato dal Rotary Club Comiso e dal Comune di Comiso in occasione del ventesimo anniversario della scomparsa dell'artista siciliano avvenuta il 3 giugno 1997. La cerimonia di premiazione è avvenuta presso la suggestiva location del Cortile della Fondazione Bufalino, presenti, oltre alla stessa Carmela Scotti, il presidente del Rotary comisano Kicca Caggia, il sindaco Filippo Spataro, la giuria, di straordinaria qualità per competenza e conoscenza del-



la letteratura contemporanea, composta da Massimo Onofri (presidente), Giuseppe Digiaco, Raffaele Manica, Raffaele Palumbo Mosca e Massimo Raffaelli. Ha introdotto e presentato la serata, di fronte a un folto pubblico, il curatore dell'evento Antonello Lauretta il quale, in apertura di serata, ha letto un messaggio di saluto e apprezzamento dei figli del Maestro, Laura e Luciano. Lauretta ha ricordato che il premio, ispirato al primo romanzo di Fiume "Viva Gioconda", esordio artistico del maestro comisano e interamente ambientato "in una Comiso in bianco e nero a metà degli anni Venti del secolo scorso, è finalizzato a promuovere e valorizzare nuovi e meritevoli autori attraverso la figura di Salvatore Fiume".

Interact e Rotaract Siracusa: Il "gioco del tuppetto" come strumento di integrazione



I club Interact e Rotaract Siracusa Monti Climiti, rispettivamente presieduti da Gianluca Monaca e da Gabriele Ragusa, hanno incontrato i rifugiati minori non accompagnati, ospitati dall'associazione "Il girasole onlus" di Solarino. L'attività è stata realizzata nell'ambito dell'azione internazionale del Rotary, tesa alla promozione della miglior comprensione e della pace tra i popoli. Tema dell'incontro è stato quello della riscoperta e della valorizzazione degli antichi giochi popolari siciliani e, grazie alla preziosa collaborazione offerta dal sig. Giuseppe Di Mauro, maestro del "gioco del tuppetto" che ha dato una dimostrazione della sua abilità, è stato possibile confrontare i nostri giochi tradizionali con quelli delle terre d'origine dei giovani immigrati. In questo modo i giovani rotariani hanno cercato di creare delle relazioni di conoscenza con i rifugiati, al fine di stabilire migliori rapporti di comprensione e di rispetto reciproci, indispensabili presupposti per l'integrazione. Al termine dell'incontro, i due club Interact e Rotaract hanno progettato con il presidente dell'associazione "Il girasole", Carmelo Mazzarella, ulteriori attività da realizzare insieme dopo la pausa estiva.



L'armoniosa famiglia del Rotary di Sicilia e Malta



Il Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta ha ancora una volta confermato di essere un'armoniosa famiglia. Accanto ad ogni rotariano, il consorte rappresenta il complemento indispensabile. E' così che nei momenti più significativi Nunzio Scibilia ha chiamato vicino a sé Antonella per ringraziarla del sostegno ed ha dedicato il suo anno di servizio al papà che non c'è più. E così John de Giorgio, con una commos-

sa Monique alla sua destra, ha ricordato la figura del padre, anche lui rotariano. E salendo sul palco, per ricevere i ringraziamenti, Giuseppe Perrone ha tenuto al suo fianco Mirella e altrettanto Jennifer E. Jones con il marito Nick. Valerio Cimino al momento della proclamazione dell'elezione si è circondato dell'affetto di Giusy, dei due figli e del padre. Anche nel consegnare il premio Vignola, la moglie ha voluto ricorda-

re il legame con il marito Ferruccio. Ma tutto il salone congressuale, assieme a qualche immancabile single, era gremito di coppie di soci rotariani con le mogli ed anche con i figli. La Famiglia nel Rotary è aggregazione nella stima, nell'amicizia, nella lealtà, nella disponibilità; è sentire la necessità di avere a fianco un'altra persona a cui donarsi. Da qui l'estensione dell'amore anche agli altri, presupposto dell'essere rotariani.



Rotary 2110 Magazine

Bollettino mensile del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Governatore distrettuale 2017/2018
John de Giorgio

Delegato stampa rotariana e coordinatore del Magazine
Piero Maenza

Progetto grafico ed editing
MG Media

Il Bollettino distrettuale del Rotary è stato registrato
al Tribunale di Palermo il 09/07/1993

Direttore responsabile PDG
Salvatore Sarpietro

Buon Rotary

Il governatore John de Giorgio mi ha chiamato per dare continuità al lavoro egregio ed altamente professionale del caro amico e collega Giorgio De Cristoforo. Nasce così Rotary 2110 Magazine, con uno stile grafico certamente rinnovato ma che ha sempre chiaro l'obiettivo primario per il quale esiste: dare notizie dell'immane lavoro dei Club e delle Commissioni nell'attuare i progetti di servizio per il territorio distrettuale, Sicilia e Malta, ed anche per quelli negli altri continenti. Il Magazine, dunque, sarà il testimone ed il portavoce delle iniziative dei presidenti, dei componenti delle commissioni, di quanti partecipano con impegno alla vita rotariana, soci anziani e giovani, donne e uomini. Lo farà con attenzione ed anche con rigore perché venga fuori l'immagine di un Rotary che "fa la differenza". Ha bisogno certamente della vostra collaborazione. Facciamo sapere quali sono i progetti del vostro club per l'anno rotariano 2017-18 per far vedere cosa e quanto i Club fanno per il territorio. Per motivi non solo tecnici vi chiedo di sintetizzare la vostra attività in modo sobrio e concreto. Fate capire che lavorate per il prossimo e non per voi. Sarete più credibili ed insieme a voi anche il Distretto 2110. Buon Rotary

Piero Maenza